



Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" - Trebisacce

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
e-mail csic8a000r@istruzione.it
sito web: istitutocomprensivotrebisacce.gov.it
Sedi Associate: Albidona

Piano dell'Offerta Formativa



*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SC. DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I°GR.
"CORRADO ALVARO"
TREBISACCE
CON SEDE ASSOCIATA DI ALBIDONA*

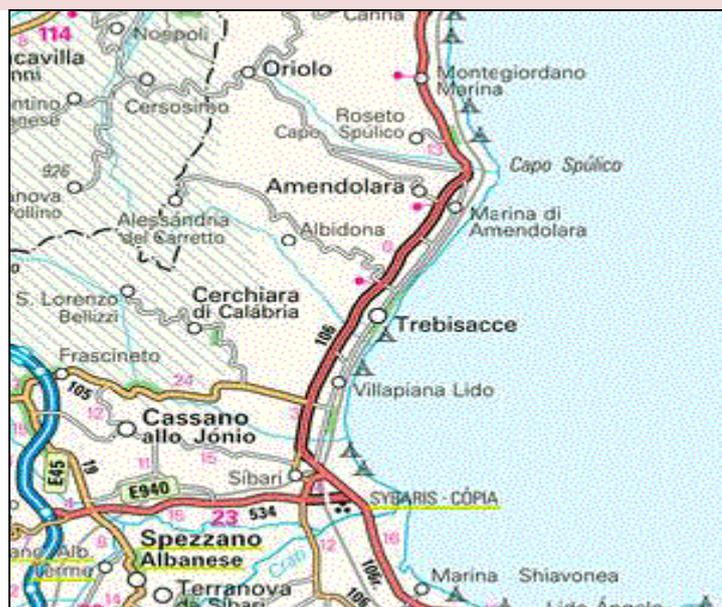
DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof. ssa **LAURA GIOIA**
(Dott.ssa in Scienze Forestali)



INDICE

Contesto territoriale	pag.4
Recapiti plessi scolastici	pag.9
<u>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA (DATI GENERALI)</u>	pag. 10
Descrizione dell'Istituto - caratteristiche strutturali degli edifici	pag. 13
Organico della Scuola	pag. 17
Apertura degli uffici al pubblico	pag. 24
Attività didattiche	pag. 25
<u>AREA ORGANIZZATIVA</u>	pag. 27
Organigramma d'Istituto	pag. 30
Collegio dei Docenti	pag. 31
Piano Annuale delle Attività (Allegato al POF)	
Tempo Scuola	pag. 36
<u>OFFERTA FORMATIVA</u> (Area didattica)	pag. 43
Il Curricolo Verticale	pag. 45
Linee Generali Progettazioni Didattiche	pag.60
Inclusività Alunni con Disabilità – “Attività di Sostegno”, ecc.	pag.65
Piano di Studio Individualizzato Alunni DSA, ecc.	pag.69
Inclusione Alunni Stranieri	pag.71
<u>VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</u>	pag. 75
Deroghe ai fini validazione anno scolastico	pag. 80
Autovalutazione di istituto	pag. 81
<u>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 82
Progetti	pag. 83
Piano uscite didattiche e viaggi d'istruzione	pag. 87
FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	pag. 93
ALLEGATI – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' - PATTO DI CORRESPONSABILITA' - GRIGLIE VALUTAZIONE - ORARIO DELLE LEZIONI.	

CONTESTO TERRITORIALE

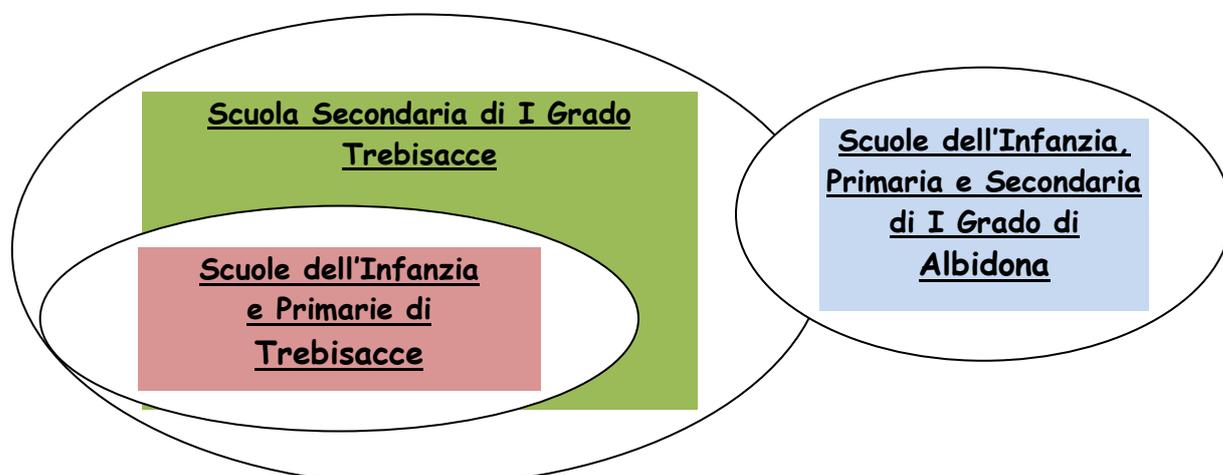


ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro", con sede centrale a **Trebisacce** presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, è costituito da n. 9 Plessi di cui 6 a Trebisacce (3 Scuole dell'Infanzia e 2 Scuole Primarie e la Scuola Media), 3 ad Albidona (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado). Essendo le Scuole dislocate su 2 Comuni, si prenderanno in esame i contesti territoriali per acquisire informazioni utili ed indispensabili all'elaborazione del presente Piano, che ha come finalità principale l'intenzionalità educativa e formativa dell'istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società e del territorio in cui opera.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO di TREBISACCE

è costituito dai seguenti Plessi:



TREBISACCE

Trebisacce, situato nell'Alto Ionio cosentino, ha una popolazione di circa 9000 abitanti.

Il suo territorio, di 26.65 kmq , è pianeggiante, lungo la fascia costiera , dove si è sviluppata la zona nuova del paese, diventa poi immediatamente collinare sino a raggiungere, con il Monte Mostarico, 774 m s.l.m..

Il Centro Storico (il Paese) è ubicato a 73 m s.l.m. e fa da cerniera al nuovo assetto urbano.

Trebisacce dista circa 100 Km da Cosenza, sede della Provincia, ed è provvista dei servizi pubblici essenziali .

La Scuola Secondaria e alcuni plessi dell'Infanzia e della Primaria sono collocati al centro della "Mariana " (l'altra zona di Trebisacce). Un plesso della Primaria è ubicato a ridosso del centro storico, mentre un altro dell'infanzia è collocato nella zona nord-est, di espansione, di Trebisacce (Località Pagliara -104).

La popolazione residente è costituita da famiglie di provenienza locale e in parte da famiglie provenienti da altri paesi della provincia o di regioni viciniori .

Pur non avendo una caratteristica specifica socio-culturale, la popolazione è complessivamente omogenea sotto il profilo economico-sociale; le classi sono di collocazione media, prevalentemente occupate nel terziario e nel lavoro autonomo (attività commerciali, artigianali, ecc.).

Evoluzione demografica di Trebisacce dall'Unità d'Italia

Abitanti censiti



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TREBISACCE (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Negli ultimi anni si è avuto un buon incremento edilizio, accompagnato però da una progressiva diminuzione degli spazi verdi. La cittadina è sostanzialmente tranquilla, non è afflitta da gravi conflitti sociali e non si registrano particolari forme di violenza . Il fenomeno droga, fortunatamente, non ha assunto aspetti di rilievo. Il gruppo religioso fondamentale è quello cattolico, con qualche minoranza di testimoni di Geova.

Esistono associazioni culturali e di volontariato che si propongono di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative di aggregazione sociale. Tra tali iniziative si segnala La Misericordia che opera nel campo dell'assistenza sanitaria con i suoi mezzi di trasporto e con un centro di assistenza presso il P.P.I. dell'ex Unità ospedaliera " Guido Chidichimo".

A Trebisacce sono presenti quasi tutti gli Istituti scolastici superiori, tanto da guadagnarsi l'appellativo di cittadella degli studi.

Non è più funzionante l'Ospedale di zona, che si era rivelato di grande utilità per il paese e per il comprensorio, mentre sono attivi un Consultorio familiare, Ambulatori e un Centro d'Igiene Mentale.

Sono presenti diversi uffici e servizi comprensoriali (il Centro Operativo INPS, l'Ufficio Circoscrizionale del Lavoro, più Istituti di credito, l'Ufficio postale, una stazione ferroviaria, un distaccamento della Polizia stradale, la stazione dei Carabinieri, un gruppo della Protezione civile, un distaccamento di volontariato dei Vigili del Fuoco).

Tra i beni culturali sono da citare gli "Scavi archeologici di Broglio", che rappresentano un importante punto di riferimento per avviare un discorso di sviluppo turistico, un turismo culturale che sappia coniugare le risorse storico-culturali con quelle naturalistiche presenti sul territorio.

Sono, inoltre, presenti altre associazioni culturali: Fidapa, Unitre, il Rotari, L'Albero della memoria, Italia Nostra, Salus Suprema Lex, il Tribunale dei diritti del malato, Cittadinanza attiva, ecc. .

E' presente, inoltre, un cinema teatro; operano più associazioni sportive: scuola di calcio, tennis, pallavolo e palestre. Vi sono scuole di danza, di canto, di pittura, ecc..

Il mare è fonte di ricchezza per la comunità in termini di alcune unità lavorative e di commercializzazione del pescato per tutto il territorio. Si registrano presenze di turisti, accolte sia negli alberghi, sia in case appositamente utilizzate. Ciò agevola l'economia locale incentivando quella commerciale e gastronomica.

Tra gli aspetti da privilegiare, anche a livello scolastico, si segnala il tema "ambiente - territorio" con il quale la scuola si è sempre rapportata ed intende rapportarsi continuamente. Questo perché la conoscenza del territorio, la sua gestione, la tutela e la salvaguardia risultano fondamentale se si vuole puntare sulla valorizzazione delle risorse in esso presenti, che rappresentano le uniche possibilità per fare sviluppo e per conseguire risultati positivi a livello socio-economico, occupazionale e creare, di conseguenza, una forte ed inossidabile coscienza critica per porre rimedio ad ogni forma di degrado del quale sono ben visibili i segni.

L'immigrazione, di popolazione proveniente sia dall'Africa e dall'Europa dell'Est, è ben visibile tanto è vero che circa diversi alunni frequentano la nostra unità scolastica.

La qualità della vita è in riferimento alle possibilità lavorative, il cui reddito proviene in gran parte dal pubblico impiego e dalle attività commerciali.

Il numero dei disoccupati è alto maggiormente in età giovanile e riguarda soprattutto i tanti diplomati e laureati; molti di essi si trasferiscono perché in loco mancano gli spazi per affermarsi, ciò determina un impoverimento per l'intera comunità che perde quella forza propulsiva che potrebbe invertire la rotta per un futuro diverso e con maggiori speranze non solo per l'economia, ma per la qualità della vita.

Il tessuto sociale si presenta abbastanza coeso, pur nella grande eterogeneità della sua composizione; le trasgressioni e le illegalità risultano essere sporadiche e di non grande allarme sociale, quasi un'isola felice, rispetto ai fenomeni malavitosi dell'intera regione.

ALBIDONA

Albidona, paese dell'Alto Ionio cosentino, situato a 810 m s.l.m., è posto al centro di un territorio, avente una superficie di 63.71 kmq, impervio ed assai accidentato, collegato alla S.S. 106 Jonica da una tortuosa e pericolosa provinciale.

Gravita su Trebisacce, da cui dista 14 Km. Ha un centro storico con angoli ben conservati ed un quartiere completamente nuovo, in netto contrasto urbanistico con il primo.

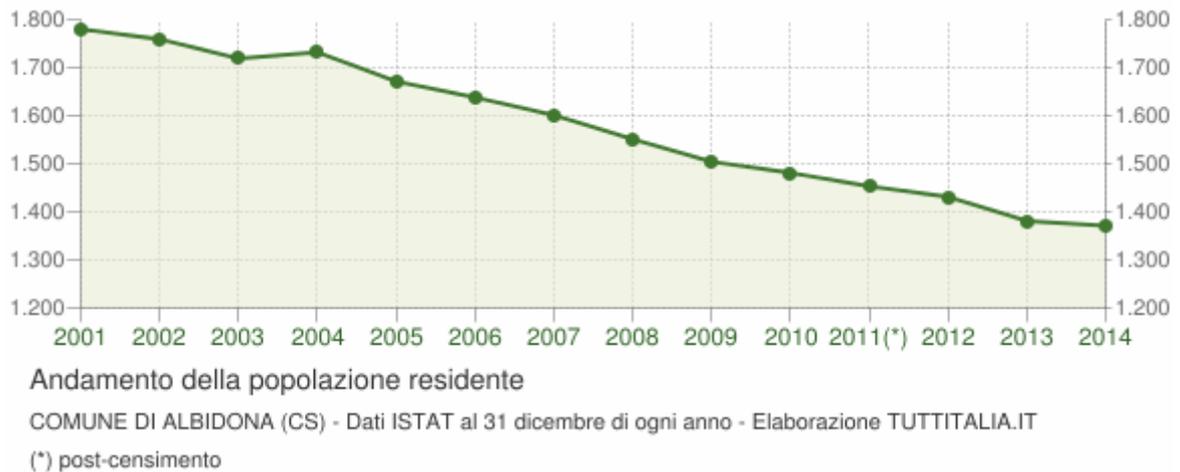
Trattandosi di un paese aventi origini remote, ha conservato molte usanze e tradizioni, frutto di una civiltà contadina ben marcata, tra le quali spiccano il valore dell'ospitalità, dell'amicizia e della famiglia.

Dal punto di vista etnico non presenta particolari caratteristiche, pur registrando sensibili feno-

meni migratori.

Grave la situazione occupazionale in una zona dove la disoccupazione ha superato la percentuale del 30% circa. L'agricoltura, la forestazione e un debole artigianato restano le occupazioni principali degli albidonesi. Quasi totale la disoccupazione femminile che trova qualche sollievo in occupazioni stagionali tra la piana di Sibari e il Metapontino o in qualche progetto L.S.U. .

Evoluzione demografica di Albidona dall'Unità d'Italia



Dal punto di vista economico, Albidona non è certo tra i primi posti per reddito pro-capite, anzi tutt'altro. Grave la situazione sotto l'aspetto delle strutture culturali, ricreative e a livello di servizi. Le uniche agenzie educative sono rappresentate dalla Scuola e dalla parrocchia.

Vi sono le scuole materne, elementari e medie.

Sono presenti le strutture sanitarie di base: ambulatori medici, la guardia medica e la farmacia.

IL COMPENSORIO

Viviamo ed operiamo in un lembo di territorio calabrese abbastanza appartato, formato dalla parte pianeggiante attiguo al mare, da colline e da montagne poco elevate, a sud – est del Pollino direttamente collegate con strisce costiere al mare Ionio.

Il processo di antropizzazione che è connesso al particolare sistema sociale ed economico dell'Alto Ionio descrive zone vallive e di costa con insediamenti di rilievo e zone interne che risentono in pieno della loro condizione di emarginazione fisica e sociale.

L'intero sistema insediativo dell'Alto Ionio è nella sua attuale utilizzazione, conformazione e composizione, il risultato di una crescita economica e demografica e, quindi, urbana, particolarmente intensa e disomogenea, verificatesi a partire dagli anni '60, quando iniziarono i processi di industrializzazione e conseguente deruralizzazione delle aree marginali, proseguito, nelle più evidenti manifestazioni e con ritmi diversi, fino alla fine degli anni '70.

L'intero territorio dell'area oggetto di analisi può essere definito come un insieme di centri tutti coinvolti nel processo di crescita, nel quale i centri "minori" interagiscono col polo Trebisacce.

Negli ultimi trent'anni, i processi delle politiche territoriali hanno modificato il volto socio-economico e l'assetto del territorio da prevalentemente agricolo a fortemente urbanizzato, soprattutto per quanto attiene la zona costiera.

Dai dati INSTAT dell'ultimo trentennio si evidenzia un movimento interno della popolazione che ha favorito l'affermarsi definitivo del "polo" Trebisacce .

Si assiste, infatti, ad uno slittamento a valle della popolazione determinando un incremento sempre maggiore nella urbanizzazione del territorio costiero ed un progressivo spopolamento delle aree interne, con la conseguente determinazione di evidenti squilibri .

Per quanto riguarda , invece, l'apparato produttivo, si può dire che esso è legato essenzialmente all'attività turistica (stagionale e non di qualità rilevante), all'attività agricola, alla zootecnia e silvo-pastorale, alle attività terziarie, alla piccola e media impresa artigianale ed industriale.

Accanto alle attività tradizionali, cominciano a manifestarsi attività ed interventi diretti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale.

L'Alto Ionio risente positivamente del fatto di essere a ridosso del più grande Parco d'Europa, il Parco Nazionale del Pollino. L'agricoltura riveste, comunque, un'importanza fondamentale e strategica nei processi di sviluppo del territorio.

I settori della olivicoltura e della viticoltura rivestono una certa rilevanza sino al punto da costituire una delle poche opportunità lavorative.

Va precisato che l'Alto Ionio si trova in un'area estremamente debole e periferica della Calabria, fortemente condizionata da gravi carenze infrastrutturali che frenano ogni processo di sviluppo e di crescita culturale, sociale ed economica.

Infatti, ha ancora una ferrovia ad un solo binario, non è attraversata dall'autostrada, ha grosse carenze nei servizi , compreso quelli socio-sanitari (la chiusura dell'Ospedale di zona ha riportato la sanità a livelli preistorici), non ha industrie, non ha alcun sistema di impresa, ha una rete viaria interna estremamente precaria .

Di conseguenza, la grande piaga del comprensorio è rappresentata dalla mancanza di lavoro con la conseguente disoccupazione dilagante, che ha raggiunto percentuali intollerabili e preoccupanti.

Le graduatorie nazionali evidenziano una bassa qualità della vita in Calabria e uno scarso numero di imprese per abitante presenti nel nostro comprensorio, il che indica la scarsa propensione all'attività imprenditoriale.

La Calabria e l'Alto Jonio meriterebbero una maggiore attenzione da parte dei centri decisionali, per porre rimedio a una situazione davvero grave a tutti i livelli.

RECAPITI PLESSI SCOLASTICI

ISTITUTO COMPRENSIVO “ CORRADO ALVARO ”

▪ SEDE CENTRALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via G. Galilei, n. 35

87075 **TREBISACCE** - TEL. 0981/51280 - FAX 0981/1903163-

e-mail csic8a000r@istruzione.it - SITO WEB www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it

• PLESSI

SCUOLA dell'INFANZIA S. G. Bosco – Via Prima Piana

Trebisacce tel. 360-1069444

SCUOLA dell'INFANZIA De Amicis – Via E. Fermi

Trebisacce, tel. 360-1069434

SCUOLA dell'INFANZIA C. Collodi - C.da Pagliara

Trebisacce, 360-1069445

SCUOLA PRIMARIA S. Giovanni Bosco – II PAD. Via Prima Piana

Trebisacce – tel. 0981-1903182

SCUOLA PRIMARIA S. Giovanni Bosco – III PAD. Via prima Piana

Trebisacce tel. 0981-1903178

SCUOLA PRIMARIA “ S. Pertini” –Via Saffo,

Trebisacce– tel. 0981-507921

SEDE ASSOCIATA

• **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Via Circonvallazione - 87070 **Albidona** - Tel. 0981/52013

• **SCUOLA PRIMARIA**

Piazza Convento - 87070 **Albidona** -Tel. 0981/52482

• **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Vico 2 Principe Umberto - 87070 **Albidona** - Tel 0981/ 52035;

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA



W la Scuola

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo " C. Alvaro" di Trebisacce, nell'a. s. **2015/2016**, ha una popolazione scolastica complessiva di **944 alunni** distribuita come segue :

SCUOLE DI TREBISACCE

SCUOLA INFANZIA COLLODI:

SEZ. A N. 23 - SEZ. B N. 25 **TOT. n. 48**

SCUOLA INFANZIA DE AMICIS

SEZ. A N. 28 - SEZ. B N. 23 - SEZ. C N.28 **TOT. n. 79**

SCUOLA INFANZIA S.G.BOSCO

SEZ. A N. 25 - SEZ.B N. 29 SEZ. C N. 21 **TOT. n. 75**

TOTALE INFANZIA n. 202

SCUOLA PRIMARIA S. G. BOSCO

CLASSI	SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	TOTALE ALUNNI
PRIME	19	19	19	57
SECONDE	23	22	21	66
TERZE	20	22	23	65
QUARTE	20	22	19	61
QUINTE	20	23	23	66
				TOTALE N. 315

SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI

CLASSE	SEZ. A
PRIMA	15
SECONDA	18
TERZA	14
QUARTA	15
QUINTA	21
	TOTALE 83

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	SEZ. D	TOTALE ALUNNI
PRIME	20	22	21	23	86
SECONDE	10*	24	24	21	79
TERZE	23	24	22	24	93
					TOTALE N. 258

* Classi a Tempo Prolungato.

POPOLAZIONE SCOLASTICA DI TREBISACCE : ALUNNI n. 858

SCUOLE DI ALBIDONA

SCUOLA INFANZIA : SEZ. UNICA n. 26

SCUOLA PRIMARIA:

PLURICLASSI	SEZ. A
PRIMA + SECONDA + TERZA	4+4+7 (15)
QUARTA + QUINTA	4 +7 (11)
	TOTALE n. 26

SCUOLA SECONDARIA I GRADO :

CLASSI /PLURICL.	SEZ. E
PRIMA	16
SECONDA +TERZA *	7 + 11
	TOTALE n. 34

* Classi a Tempo Prolungato.

POPOLAZIONE SCOLASTICA DI ALBIDONA: n. 86

POPOLAZIONE SCOLASTICA TOTALE: n. 944



DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEGLI EDIFICI

TREBISACCE



Scuola dell'Infanzia – Plesso "S. G. Bosco"

L'edificio, situato nel centro di Trebisacce, è di costruzione non recente ma ristrutturato più volte negli anni; esso è composto da un Corridoio centrale su cui si affacciano quattro aule: una stanza viene usata dalla collaboratrice. All'interno dell'edificio si trovano un refettorio, dove si consumano i pasti giornalieri, tre aule adibite a laboratorio d'informatica, due aule usate come deposito materiale, una piccola aula ex dormitorio, i bagni per i bambini e i bagni per le insegnanti.



SCUOLA dell' INFANZIA IN FESTA!



Scuola dell'Infanzia – Plesso "De Amicis"

L'edificio è situato in zona decentralizzata, ma facilmente raggiungibile. Esso è composto da un ampio salone centrale sul quale si affacciano 3 Aule, un refettorio, il cucinino usato come appoggio del servizio mensa, un locale per il materiale di pulizia, una stanzetta blindata, 1 stanza adibita a palestra, i Bagni per i bambini, un bagno con antibagno per le insegnanti. Intorno all'edificio vi è un cortiletto con il verde.



Scuola dell'Infanzia – Plesso “ Collodi”

Il plesso “Collodi” si trova dislocato in Contrada Paggiara, nella zona periferica di Trebisacce. Esso è così composto dal : corridoio, 2 aule, sala giochi, cucinino, Refettorio, Dormitorio, 2 Bagni e un ampio atrio esterno con verde attrezzato.



GIORNATA DELLA “LEGALITÀ”



Scuola Primaria – Plesso "S. G. Bosco"

La Scuola Primaria "S. Giovanni Bosco" è dotata di un ampio cortile recintato, all'interno del quale si trovano due padiglioni scolastici di costruzione non recente, ma sottoposti, negli anni scorsi, a ristrutturazioni (infissi, impianti di riscaldamento, impianti elettrici a norma di legge, bagni,...) e un'ampia palestra che consente la normale attività motoria degli alunni.

Il 2° Padiglione, consegnato nel corrente a.s. dopo la ristrutturazione, è formato dal piano terra e primo piano e il 3° Padiglione è formato sempre dal piano terra e dal primo piano;

al piano terra vi è un atrio centrale su cui si affacciano n. 6 aule, n. 2 bagni per gli alunni (uno per i maschi e uno per le femmine), un bagno per i docenti, un'aula destinata a funzioni di servizio (TV, fotocopiatore, materiale didattico ed altro); al piano superiore, su un ampio atrio, si affacciano n. 4 aule e n. 3 bagni. Attualmente il 3° Padiglione è in fase di ristrutturazione per cui le classi seconde, terze e quinte sono state dislocate nei locali dell'ex Liceo Scientifico, sempre a Trebisacce in Viale della Libertà. Al piano superiore dei due padiglioni si accede sia attraverso scale interne, sia attraverso scale "antincendio".

Scuola Primaria - Plesso "S. Perti- ni"

L'edificio scolastico è un prefabbricato di costruzione abbastanza recente. E' circondato da un cortile recintato e si accede all'interno attraverso una grande porta-vetrata. In un grande atrio centrale si aprono: n. 5 ampie aule, n. 3 bagni per le bambine, n. 4 bagni per i bambini e uno per i docenti, una stanza destinata a funzioni di servizio e un laboratorio informatico con biblioteca e materiale didattico. La scuola è luminosa ed accogliente, per cui risulta funzionale alle attività didattico-educative



SEDE CENTRALE

Scuola Secondaria di Primo Grado – Sede Centrale

L'edificio scolastico, di costruzione non recente, è stato oggetto di lavori di ristrutturazione. La revisione generale del tetto, la pittura delle facciate esterne e alcuni interventi interni hanno reso la scuola più gradevole alla vista e più accogliente. Esso ha aule ampie e luminose, corridoi spaziosi, un cortile all'interno del fabbricato con ampi spazi sia sul fronte Est che sul lato Ovest, tutti comunicanti tra loro. La Scuola consta di n. 11 aule-base, del laboratorio storico-geografico, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, laboratorio linguistico - informatico, laboratorio musicale, laboratorio di arte- ceramica, aula-laboratorio per il sostegno, sala proiezione e conferenze - aula magna, la palestra, la cui ristrutturazione sta per essere ultimata, biblioteca, archivio, sala docenti. La biblioteca, fornita di circa 1200 volumi, permette agli alunni e agli insegnanti l'uso di testi per letture e ricerche a livello scolastico.

Al piano terra, lato mare, si trovano la Presidenza e gli uffici di Segreteria che comprendono 4 ampie stanze oltre ai locali archivio e bagni. L'edificio, nei suoi vari spazi, risulta, nel complesso, rispondente alle norme di sicurezza, di cui al D. L.vo 81/2008; in quest'ultimo anno sono stati effettuati interventi migliorativi per adeguare l'edificio a tutte le norme di sicurezza. La Scuola dispone, inoltre, di un locale cucina (dove vengono preparati i pasti anche per le altre scuole) e di una ampia sala-mensa che ospita gli alunni che frequentano il tempo prolungato.

Scuola dell'Infanzia



grado, al primo piano, fin quando i lavori non saranno ultimati.

L'edificio risulta idoneo e rispondente alle esigenze didattiche; i locali sono così distribuiti: ingresso con ampio salone luminoso, aula per la didattica, spaziosa, accogliente e luminosa; aula-laboratorio per le attività manuali e pratiche, spaziosa, accogliente e luminosa; bagni provvisti di antibagno; sala mensa con cucina all'interno dell'edificio; locale sottostante per le attività teatrali, utilizzato dalle altre scuole e dal Comune. A breve l'edificio sarà ristrutturato per cui i bambini saranno trasferiti nell'edificio della Sc. Secondaria di I

Scuola Primaria



La Scuola Primaria di Albidona dispone di un edificio abbastanza comodo ed accogliente. L'edificio, costruito a suo tempo con criteri molto razionali e funzionali, è stato ristrutturato di recente, sia all'interno che all'esterno (pavimenti, infissi interni ed esterni, impianti di riscaldamento) ed adeguato alle norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro. Esso dispone di 5 aule grandi e luminose, di laboratorio informatico, aula LIM, di una biblioteca, di un'aula più piccola attrezzata per il sostegno, di altri due ambienti ancora più piccoli destinati a funzioni di servizio e ad accogliere materiale didattico e di sgombero. Vi sono, inoltre, due bagni (per maschi e femmine), ben attrezzati e posizionati a debita distanza l'uno dall'altro, un bagno per docenti ed infine un ampio salone su cui affacciano tutti gli altri ambienti. Quest'ultimo viene utilizzato come ambiente di rappresentanza e come palestra. All'esterno l'edificio dispone di un ampio cortile che ne garantisce la protezione dalla circolazione autoveicolare. La Scuola Primaria condivide, infine, con la Scuola dell'Infanzia un grande locale posizionato nel piano sottostante detta scuola. Tale locale è fornito di circa 150 sedie e di un palcoscenico stabile che viene utilizzato per gli spettacoli scolastici organizzati nel corso dell'anno e per altri eventi organizzati dal Comune.

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'edificio scolastico, costruito nei primi anni Ottanta, risulta accogliente, sufficiente e idoneo allo svolgimento di tutte le attività didattiche.

La Scuola dispone di 3 aule - base, di laboratori e di aule speciali (laboratorio informatica, linguistico, tecnico - scientifico, artistico- ambientale, storico geografico, aula proiezioni, attività di giornalismo, ecc.) e della palestra-teatro, utilizzata anche per attività teatrali. Scuola, nel complesso, è adeguata alle norme di sicurezza.



ORGANICO DELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof. ssa **LAURA GIOIA**



• PERSONALE DOCENTE

L'organico del Personale Docente è costituito **98 UNITÀ**.

Nei plessi di Trebisacce vi sono pochi pendolari, mentre in quelli di Albidona sono abbastanza numerosi. Il fenomeno, comunque, non incide sul normale funzionamento delle attività, così come non incide la coesistenza di alcuni docenti che completano il proprio orario con altre scuole del comprensorio. L'età media del personale docente è abbastanza alta. Ciò costituisce un punto di forza per quanto riguarda l'esperienza professionale, ma costituisce anche un punto di debolezza per quanto concerne l'uso delle Nuove Tecnologie nella didattica, che, comunque, trova un ampio utilizzo.

▪ PERSONALE A.T.A

L'organico del personale ATA, per l'a.s. 2015/2016, è di **22 unità** così distinto :

- n. **1** Direttore Servizi Generali e Amministrativi
- n. **5** Assistenti Amministrativi
- n. **16** Collaboratori Scolastici

E', altresì, presente n. **1** Docente utilizzato in altri compiti.

Il Personale A.T.A. è abbastanza stabile, anche se vi sono diversi pendolari, che assicurano, comunque, con regolarità il servizio.

MANSIONI DEL PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- UFFICIO CONTABILITA':DSGA
- UFFICIO PROTOCOLLO: LA ROCCA ROSA / VITO MAURIZIO
- UFFICIO ALUNNI: LA ROCCA ROSA / VITO MAURIZIO
- UFFICIO PERSONALE :MAURELLA Francesco (scuola primaria)/ ODOGUARDI ROBERTINA (infanzia, ATA) , TUFARO Carmela (SCUOLA SEC PRIMO GRADO)

COLLABORATORI SCOLASTICI E SEDI DI SERVIZIO

COLLABORATORE	PLESSO
1. BRUNACCI GIUSEPPE	Secondaria di I grado Trebisacce
2. MINGIONE MARIA	Secondaria di I grado Trebisacce
3. NAPOLI GIUSEPPE	Secondaria di I grado Trebisacce
4. NAPOLI LUCA	Secondaria di I grado Trebisacce
5. VIVACQUA FRANCESCO	Secondaria di I grado Trebisacce
6. FARINA FRANCESCO	Sc. Primaria S. Giovanni Bosco Trebisacce
7. OLIVETO M. TERESA	Sc. Primaria S. Giovanni Bosco Trebisacce
8. PUGLIESE SALVATORE	Sc. Primaria S. Giovanni Bosco Trebisacce
9. CORRADO MARIA TERESA	Sc. Infanzia S. Giovanni Bosco Trebisacce
10. PANNO M. LUISA	Sc. Infanzia S. Giovanni Bosco Trebisacce
11. TRUPO ROCCO	Sc. Primaria "S. Pertini" Trebisacce
12. MICELLI INES	Sc. Infanzia "De Amicis" Trebisacce
13. VENEZIANO FLAVIO	Sc. Infanzia "Collodi" Trebisacce
14. BLUMETTI M. STELLA	Sc. Primaria Albidona
15. ACCIARDI GIUSEPPINA	Sc. Infanzia Albidona
16. DONADIO ANNA MARIA	Secondaria di I grado Albidona

Si aggiungono 19 lavoratori ex LSU su tutti i plessi



PERSONALE DOCENTE COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE /SEZIONE

-SCUOLA INFANZIA "S.G. BOSCO" TREBISACCE

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
A	1° ANNO	CORRADO - NAPOLI P.
B	2° ANNO	CONTE - ZACCARO
C	3° ANNO	BLOISE T. - STAMATI

-SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" TREBISACCE

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
A	1° ANNO	DEL POPOLO A.M. - RAGO C.
B	2° ANNO	GALLICCHIO - SILVESTRI
C	3° ANNO	URBANO - GARRERA

-SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TREBISACCE

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
A	1°/2° ANNO	GIALDINI T.- RIZZO R.
B	2°/3° ANNO	VINCENZI - NAPOLI D. RITA

RELIGIONE CATTOLICA: DE FRANCO: S. INF. S. G. Bosco, SCARDINO F.: SC. INF. De Amicis + Collodi TREBISACCE;

SCUOLA INFANZIA ALBIDONA

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
UNICA	1°-2°-3° ANNO	DI SANTO - LOPRETE

RELIGIONE CATTOLICA: BRUNO A. : ore 1.30 INFANZIA ALBIDONA

SCUOLA PRIMARIA S.G. BOSCO – TREBISACCE

CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI	ORE
I A	Tagliaferro 9 h ita., Pace 5 h (sto, geo, ingl.), Bloise 7 h (mat., ed. fis.), Bruno 6 h.(scie., tic. Mus., arte, lab.1-lab.2), Le Fosse (RC)	29
I B	Bloise 9 (ita), Pace 7h(mat., ed. fis.), Tagliaferro 6h (sto, geo, lab2, mus) Bruno 4h .(scie., tic. Mus., lab.1), Carpino 1h (ingl.) Le Fosse 2h (RC)	29
I C	Pace 9h +1 (ita., Ingl.), Bloise 6 h(sto, geo., lab.2, mus.), Tagliaferro 7 h(mat., ed. fis.), Bruno 4h .(scie., tic. Mus., lab.1), Le Fosse (RC)	29
II A	Tufaro 10 h, Monaco 7h, La Teano 6h, Bruno 4h, De Franco 2h	29
II B	La Teano 10h Tufaro 6 h, Monaco 5h, , Lorenti 6h, Le Fosse 2h	29
II C	Monaco 10 h, Tufaro 6h, La Teano 6h, Staffa 5h, De Franco 2h	29
III A	Elia 17h, Milione 5h, Staffa 2h, De Franco 2h, Carpino 3h.	29
III B	Vito Reda 15, Elia 5h, Bruno 4h, De Franco 2h, Carpino 3h.	29
III C	Milione 17h, Vito Reda 7h, Casciario 3h, Le Fosse 2h	29
IV A	Ruggio 17h, Megale 5h, Staffa 2h, Casciario 3h, Le Fosse 2h	29
IV B	Megale 17h, Fortini 5h, Lorenti 2h, Carpino 3h, Le Fosse 2h	29
IV C	Fortini 17h, Ruggio 5h, Lorenti 2h, Carpino 3h, Le Fosse 2h	29
V A	Mercurio 17h, De Letteriis 5h, Lorenti 5h, Le Fosse 2h	29
V B	De Letteriis 17h, Genise 5h, Mercurio 5h, Le Fosse 2h	29
V C	Genise 17h, Lorenti 7h, Carpino 3h, Le Fosse 2h	29

SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI – TREBISACCE

CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI	ORE
I A	Affuso 15h + Staffa 12h + De Franco 1h+(RC) , Casciario 1h Ingl.	
II A	Gatto 16h + Staffa 7h + Vitola 2h + Casciario 2h Ingl. + De Franco 2h (RC)	29
III A	Rusciano 13h + Gatto 6h + Vitola 5h + Casciario 3h Ingl. + De Franco 2h (RC)	29
IV A	Staffa 16h + Affuso 8h + Casciario 3h Ingl. + De Franco 2h (RC)	29
V A	Vitola 15h + Rusciano 9h + Casciario 3h Ingl. + De Franco 2h (RC)	29

SCUOLA PRIMARIA ALBIDONA

CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI	ORE
I + II +III	Aurelio 22h + Casciario 2h + Carpino 3h (Inglese) + La Polla 2 h RC	29
IV +V	Mundo 22h , Casciario 2h+ Carpino 3h (Inglese) + La Polla 2h RC	29



SCUOLA **SECONDARIA PRIMO GRADO** TREBISACCE

CORSO A

CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	I A	II A	III A
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	CATALDI R..	CARRATTA ROSA M.	CARRATTA ROSA M.
LAB GIORNALISMO	-----	CARRATTA ROSA M.	-----
STORIA	CATALDI R..	CARRATTA ROSA M.	RUGGIO F..
GEOGRAFIA	CATALDI R..	BEVACQUA FRANCA	CARRATTA ROSA M.
APPROFONDIM.	CATALDI R..	RUGGIO F.	CARRATTA ROSA M.
SC. MATEM. +2 LAB in II a T.P.	NAPOLI M.C. -----	NAPOLI M. C	NAPOLI M. C.. -----
INGLESE	SOLA ROS.	SOLA ROS.	SOLA ROS.
FRANCESE	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA
ARTE E IMMAGINE	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.
ED. FISICA	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE
MUSICA	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.
TECNOLOGIA	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO
SOSTEGNO	TOSCANI M. F.	DE BARTOLO Z.	MANERA FRANC.
AA.AA. alla R.C.			

CORSO B

CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	I B	II B	III B
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	RUGGIO F.	BEVACQUA FRANCA	MUNDO ANTONIO
STORIA	RUGGIO F.	BEVACQUA FRANCA	MUNDO ANTONIO
GEOGRAFIA	BEVACQUA FRANCA	BEVACQUA FRANCA	MUNDO ANTONIO
APPROFONDIM.	RUGGIO F.	BEVACQUA FRANCA	MUNDO ANTONIO
SC. MATEMATICHE	MAURO LETIZIA	MAURO LETIZIA	MAURO LETIZIA
INGLESE	ELLERI ELENA	ELLERI ELENA	ELLERI ELENA
FRANCESE	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA
ARTE E IMMAGINE	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.
ED. FISICA	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE
MUSICA	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.
TECNOLOGIA	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO
SOSTEGNO	-----	-----	DURSI GIUSEPPINA
AA.AA. alla R.C.			

CORSO C**CLASSI - DOCENTI**

DISCIPLINA	I C	II C	III C
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	CATALDI R.	ABATE MADDAL.	ABATE MADDAL.
STORIA	MUNDO A.	ABATE MADDAL.	ABATE MADDAL.
GEOGRAFIA	MUNDO A.	ABATE MADDAL.	CATALDI ROSA
APPROFONDIM.	CATALDI R.	ABATE MADDAL.	ABATE MADDAL.
SC. MATEMATICHE	ADDUCI PAOLINA	ADDUCI PAOLINA	ADDUCI PAOLINA
INGLESE	GIOVANARDI W.	GIOVANARDI W.	GIOVANARDI WILL.
FRANCESE	RAIMONDO F.	RAIMONDO F.	RAIMONDO F.
ARTE E IMMAGINE	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.
ED. FISICA	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE
MUSICA	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.
TECNOLOGIA	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO
SOSTEGNO	GATTO CARM.	DURSI GIUSEPPINA	GIARDINI ISABELLA
AA.AA. alla R.C.			

CORSO D**CLASSI - DOCENTI**

DISCIPLINA	I D	II D	III D
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	RUGGIO F.	FAMA CAR.	FAMA CAR.
STORIA	RUGGIO F.	FAMA CAR.	FAMA CAR.
GEOGRAFIA	MUNDO A.	FAMA C.	MUNDO A.
APPROFONDIM.	RUGGIO F.	FAMA CARMELA	FAMA CAR.
SC. MATEMATICHE	DROGO M. A.	DROGO M. A.	DROGO M. A.
INGLESE	GIOVANARDI W.	GIOVANARDI W.	GIOVANARDI W.
FRANCESE	GIGLIO ROSAN.	GIGLIO ROSAN.	GIGLIO ROSAN.
ARTE E IMMAGINE	RESTUCCIA MASSI.	RESTUCCIA MASSI.	RESTUCCIA MASSI.
ED. FISICA	PUCCIANO VINC.	PUCCIANO VINC.	PUCCIANO VINC.
MUSICA	ARCIDIACONO M. R.	ARCIDIACONO M. R.	ARCIDIACONO M. R.
TECNOLOGIA	LEONETTI ROSAN.	LEONETTI ROSAN.	LEONETTI ROSAN.
SOSTEGNO	GATTO CARM.	MAZZOTTA JOANN	-----
AA.AA. alla R.C.			

CORSO E CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	I E	II E+ III E
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	LA VITOLA V. ADR.	LA VITOLA V. ADR.
STORIA	BELLIZZI CHIARA	LA VITOLA V. ADR.
GEOGRAFIA	BELLIZZI CHIARA.	LA VITOLA V. ADR.
APPROFONDIM.	LA VITOLA V. ADR.	LA VITOLA V. ADR.
LAB. 1		LA VITOLA V. ADR.
LAB 2		LA VITOLA V. ADR.
LAB 3		ZICARELLI M. ROSAR.
LAB 4		ZICARELLI M. ROSAR.
MENSA		LA VITOLA /ZICARELLI
SC. MATEMATICHE	ZICARELLI M. ROSAR.	ZICARELLI M. ROSAR.
INGLESE	SOLA ROS.	SOLA ROS.
FRANCESE	RAIMONDO FILOM.	RAIMONDO FILOM.
ARTE E IMMAGINE	RESTUCCIA MASS.	RESTUCCIA MASSI-
ED. FISICA	OGRINJI MIHAELA	OGRINJI MIHAELA
MUSICA	ARCIDIACONO M. R.	ARCIDIACONO M. R.
TECNOLOGIA	GAROFALO CARM.	GAROFALO CARM.
SOSTEGNO	=====	=====
AA.AA. alla R.C.		

COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA PRIMARIA "S.G. BOSCO" – TREBISACCE

COORDINATORI DI CLASSE	PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO:	
	IA	TAGLIAFERRO Rosetta
IB	BLOISE Emilia	
IC	PACE Misia	
IIA	TUFARO Filomena	
IIB	LA TEANO Giovanna	
IIC	MONACO Alda	
IIIA	ELIA Angela Maria	
IIIB	VITO REDA Caterina	
IIIC	MILIONE Enza	
IV A	RUGGIO Rosanna	
IV B	MEGALE Maria	
IV C	FORTINI Vittoria	
V A	MERCURIO Anna M.	
V B	DE LETTERIIS Rosa	
V C	GENISE Concetta	

SCUOLA PRIMARIA "S. PERTINI" – TREBISACCE

COORDINATORI DI CLASSE	IA AFFUSO Filomena IIA GATTO Carmela IIIA RUSCIANO Rosaria IVA STAFFA Felicetta LA VITOLA Maria Grazia
-------------------------------	---

SCUOLA PRIMARIA - ALBIDONA

COORDINATORI DI CLASSE	Pluriclasse I + II + III AURELIO Carmela Pluriclasse IV + V MUNDO Divina
-------------------------------	---

SCUOLA PRIMARIA - ALBIDONA

CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI
PL. I + II +III	AURELIO Carmela
PL. IV +V	MUNDO Divina

SECONDARIA PRIMO GRADO - TREBISACCE

COORDINATORI DI CLASSE	I A	CATALDI Rosa
	I B	MAURO Letizia
	I C	GIOVANARDI William
	I D	RUGGIO Fatima
	IIA	ELLERI Adele
	II B	BEVACQUA Franca
	II C	ABATE Maddalena
	II D	FAMA Carmela
	III A	NAPOLI M. Carmela
	III B	MUNDO Antonio
	III C	ADDUCI Paolina
	III D	DROGO M. Antonietta

SECONDARIA PRIMO GRADO - ALBIDONA

COORDINATORI DI CLASSE	Classe I : ZICARELLI Rosaria Pluriclasse II/III: LA VITOLA Adriana
-------------------------------	---



APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

➤ **UFFICIO DI SEGRETERIA**

L' Ufficio rimane aperto tutti i giorni feriali dalle ore **7.30** alle ore **13.30**.

IL PUBBLICO SI RICEVE dalle ORE **11.00** ALLE ORE **12.30**
di tutti i giorni lavorativi.

➤ **UFFICIO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA**

La Dirigente Scolastica riceve il pubblico tutti i giorni, preferibilmente previo appuntamento telefonico.

COMUNICAZIONE Scuola Utenza

La legge L 95/2012 definisce gli obblighi di Legge in ordine alla necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge dello Stato la nostra Istituzione scolastica comunicherà attraverso:

Albo pretorio on line: all'albo pretorio della scuola vengono pubblicate, con valore legale, i decreti del Dirigente, i Registri dei Contratti di acquisto beni e servizi e il registro dei contratti del personale, i Bandi di gara, ecc.

Circolari interne:

Le circolari interne e i regolamenti vengono comunicati ai docenti attraverso le e-mail e attraverso la pubblicazione sul sito. È dovere di ogni insegnante favorire i processi di comunicazione all'interno dell'Istituto scolastico e prendere visione delle circolari inviate per collaborare a una positiva gestione dell'offerta formativa della scuola.





ATTIVITÀ DIDATTICHE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	TREBISACCE	ALBIDONA	CLASSI
Tempo Ordinario (T.N.)	-30 ore settimanali- Dal Lunedì al Sabato Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 13.10	-30 ore settimanali- Dal Lunedì al Sabato Entrata - Ore 8.20 - uscita - ore 13.20	Trebisacce: 1A, 3A,1B,2B,3B; 1C,2C,3C;1D, 2D, 3D Albidona: 1E
Tempo Prolungato (T.P.)	- 38 ore settimanali (36 + 2 mensa) Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato : Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 13.10 Martedì – Venerdì Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 17.00 Mensa :13.10- 14.00	-38 ore settimanali (36 + 2 mensa) Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato Entrata - ore 8.20 uscita - ore 13.20 Martedì – Venerdì Entrata - Ore 8.20 - uscita - ore 17.20 Mensa -13.20-14.20	Trebisacce: 2A Albidona: Plur. 2E+3E

La ricreazione si terrà dalle ore 10.00 alle ore 10.20 nella sede di Trebisacce, dalle ore 10.10 alle ore 10.30 nel plesso di Albidona.

SCUOLA PRIMARIA

TREBISACCE	TEMPO SCUOLA	
OPLESSI: S. G. BOSCO S. PERTINI	-29 ore settimanali- Lunedì - Venerdì Entrata ore 08.30 e uscita ore 13.30 Sabato: - Ore 8.30 - -12.30	-
ALBIDONA	-29 ore settimanali- Lunedì - Venerdì: Entrata - Ore 8.30 - uscita - ore 13.30 Sabato: - Ore 8.30 - -12.30	

SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>TREBISACCE</u>	TEMPO SCUOLA	
PLESSI: S. G. BOSCO DE AMICIS COLLODI	-40 ore settimanali Da Lunedì a Venerdì Entrata ore 08.00 e uscita ore 16.00 Sabato: - Libero	-
<u>ALBIDONA</u>	-40 ore settimanali Da Lunedì a Venerdì Entrata ore 08.00 e uscita ore 16.00 Sabato: - Libero	

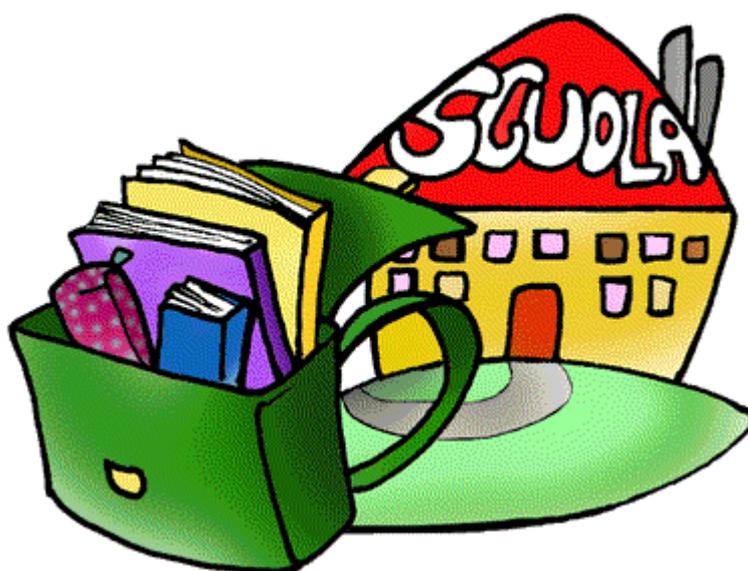
La Mensa si terrà dalle 12.00 alle 13.00 circa

Istituto Comprensivo "C. Alvaro" Trebisacce



Manifestazione "Giornata della Legalità"

AREA ORGANIZZATIVA



ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa LAURA GIOIA



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1	ELLERI	ELENA	1° COLLABORATORE DEL D.S. (Vicaria)
2	TUFARO	FILOMENA	2° COLLABORATORE DEL D. S.



FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - GESTIONE DEL POF	ABATE Maddalena
AREA 2 - SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE	RUGGIO Fatima
AREA 3 - INCLUSIONE E BENESSERE	TUNNO Caterina
Area 4 - COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI	1-BELLUSCI Lucia Sc. Infanzia Primaria 2-CONTE Simona Sc. Sec. I gr.



RESPONSABILI DI PLESSO

RESPONSABILI DI PLESSO INFANZIA	INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO: ZACCARO Anna Maria
	INFANZIA "De Amicis": DEL POPOLO Anna Maria
	INFANZIA "Collodi" -Pagliara: VINCENZI Rosa
	ALBIDONA: DI SANTO Filomena
RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA	SAN GIOVANNI BOSCO: RUGGIO Rosanna
	PERTINI: ORIOLO Salvatore
	ALBIDONA: MUNDO Divina
RESPONSABILI DI PLESSO SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TREBISACCE: BELLINO Giorgio
	ALBIDONA: LA VITOLA Adriana

RESPONSABILI DEGLI ASSI DISCIPLINARI SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:	CORRADO Vincenzo
TECNOLOGICO- MATEMATICA	DROGO Maria A.
STORICO - GEOGRAFICA	CATALDI Rosa
VERBALIZZANTE COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	ABATE Maddalena
DOCENTE REFERENTE PER I BES <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno agli alunni con DSA e BES: - Individuare su segnalazione dei docenti e delle famiglie gli alunni affetti da D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) Dislessia, Disgrafia, Discalculia, Disortografia , o con Bisogni educativi speciali (BES). - Divulgare le informazioni sul tema tra i docenti - Sovrintendere alla stesura e all'attuazione dei P.E.P. 	TOSCANO M. Francesca
DOCENTE REFERENTE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI <ul style="list-style-type: none"> - Stesura del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri; - Promuovere iniziative di formazione sull'educazione interculturale e sulle strategie di alfabetizzazione - Rapporti con le agenzie esterne che operano con la scuola, per l'attivazione e il monitoraggio dei corsi di alfabetizzazione di italiano e dei laboratori di educazione interculturale; - Continuità: definizione delle competenze irrinunciabili e curricula disciplinari per gli alunni stranieri della Scuola Primaria; - Partecipazione a Forum e Convegni e informazione al Collegio; 	LA MANNA M. Rosaria
RESPONSABILE DEL SITO WEB RETE INFORMATICA E LABORATORI, NUOVE TECNOLOGIE	
<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce e aggiorna il sito web scolastico, implementandolo sistematicamente - Cura la grafica e la struttura del sito - Raccoglie i file da pubblicare ricordandosi al DS, ai titolari delle FS e a tutte le figure di sistema. - Coordina le attività che ruotano intorno all'informatica sia per la parte hardware che per la parte software - Dà supporto ai colleghi, al personale e agli allievi, per l'utilizzo dei sistemi informatici. - Elabora e pubblica sul sito della scuola del materiale prodotto da docenti e uffici - Assume la responsabilità dei laboratori informatici - Trasmette dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali. - Supporta i docenti per l'utilizzo dei registri informatici, la produzione di materiale informatizzato e l'utilizzo delle LIM - Effettua Comunicazioni interne ed esterne di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. 	MANERA Francesco



UFFICI AMMINISTRATIVI	
DIRETTRICE SERV. GEN. AMM.VI:	FALBO FRANCESCA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	LARocca	ROSA
	TUFARO	CARMELA
	VITO	MAURIZIO
	MAURELLA	FRANCESCO
	ODOGUARDI	ROSARIA ROBERTA
DOCENTI UTILIZZATI		
	BRUNACCI	CAMILLA

COLLABORATORI SCOLASTICI :

N.	COGNOME	NOME	SEDE DI SERVIZIO
1	BRUNACCI	GIUSEPPE	S.M. TREBISACCE
2	CORRADO	MARIA TERESA	S. INF. ALBIDONA
3	DONADIO	ANNA MARIA	S.M. ALBIDONA
4	FARINA	FRANCESCO	S.P. S.G. BOSCO TREBISACCE
5	MICELLI	INES	S.P. S.G. BOSCO TREBISACCE
6	MINGIONE	MARIA	S.M. TREBISACCE
7	NAPOLI	GIUSEPPE	S. INF. DE AMICIS TREBIS.
8	NAPOLI	LUCA	S.M. TREBISACCE
9	OLIVETO	MARIA	S.P. S.G. BOSCO TREBISACCE
10	PANNO	MARIA LUISA	S. INF. S.G. BOSCO TREBIS.
11	PUGLIESE	SALVATORE	S.P. S.G. BOSCO TREBISACCE
12	TRUPO	ROCCO	S.P. S. PERTINI TREBISACCE
13	VENEZIANO	FLAVIO	S. INF. COLLODI TREBISACCE
14	VIVACQUA	FRANCESCO	S.M. TREBISACCE
15	ACCIARDI	GIUSEPPINA	S. P. ALBIDONA



COLLEGIO DEI DOCENTI

SCUOLA INFANZIA: BLOISE TERESINA, BRUNO ALBERTO, CONTE ANNA, CORRADO CATERINA, DEL POPOLO ANNA MARIA, DE FRANCO M. VITTORIA, DI SANTO FILOMENA, GALLICCHIO ASSUNTA, GARRERA ROSA RITA, GIALDINI TERESA, GIULIANI LOREDANA, LOPRETE LUCREZIA, NAPOLI DIANA R., NAPOLI PASQUALINA, RAGO CATERINA, RIZZO ROSINA, SCARDINO FILOMENA, SILVESTRI ANTONIETTA, STAMATI MARIOLINA, URBANO ANNA LUCIA, VINCENZI ROSA, ZACCARO ANNA MARIA,

SCUOLA PRIMARIA: AFFUSO FILOMENA, AURELIO CARMELA N., AZZINARO CAROLINA, BELLUSCI LUCIA, BLOISE EMILIA F.SCA, BRUNO ROSA, BUONAGURO NATASCIA A., CARPINO MARIA P., CASCIARO ERMENEGILDA, DE FRANCO VITTORIA, DE LETTERIIS ROSA, ELIA ANGELA MARIA, FORTINI VITTORIA, GATTO CARMELA, GENISE CONCETTA, GUARNACCIA ASSUNTA, LA MANNA M. ROSARIA, LA POLLA ROSANNA, LA TEANO GIOVANNA, LE FOSSE MARIA, LORENTI GIUSEPPA, MALATACCA ROSA, MEGALE MARIA, MERCURIO ANNA M., MILIONE ENZA, MONACO ALDA, MUNDO DIVINA, ORIOLO SALVATORE, PACE MISIA, RICIOPPO ROSARIA, RUGGIO ROSA A., RUSCIANO ROSARIA, STAFFA FELICETTA I., STAFFA MADDALENA, TAGLIAFERRO ROSETTA, TUFARO FILOMENA, TUNNO CATERINA, VITO REDA CATERINA, VITOLA MARIA GRAZIA.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO :

ABATE MADDALENA, ADDUCI PAOLINA, ARCIDIACONOMARIA R., BELLINO GIORGIO, BELLIZZI CHIARA, BEVACQUA FRANCA, CARRATTA ROSA M., CATALDI ROSA, CONTE DOMENICA S., CORRADO VINCENZO, DE BARTOLO ZOILA, DROGO MARIA A., DURSI GIUSEPPINA, ELLERI ADELE, ELLERI ELENA, FAMA CARMELA, FRANCOMANO CARMELA, GAROFALO CARMELA, GATTO CARMELA, GIARDINI ISABELLA, GIGLIO ROSANNA, GIOVANARDI WILLIAM, LA VITOLA VALERIA A., LEONETTI ROSANNA, MANERA FRANCESCO N., MAURO LETIZIA, MAZZOTTA JOANN, MUNDO ANTONIO, NAPOLI MARIA CARMELA, OGRINJI ALINA M., PUCCIANO VINCENZO, RAIMONDO FILOMENA, RESTUCCIA MASSIMO, RUGGIO FATIMA, SOLA ROSINA, TOSCANI M. FRANCESCA, ZICARELLI ROSARIA M.

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. all’articolo 1, commi 126, 127, 128, 129, 130, riporta i passaggi che riguardano in particolare la valorizzazione della professionalità docente e istituisce all’ Art. 11. Il Comitato per la valutazione dei docenti: < Presso ogni istituzione scolastica2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I membri eletti nel nostro Istituto sono i seguenti:

COMPONENTE DOCENTI	Prof.ssa Second. I gr. Ruggio Fatima Maestra Primaria De Letteriis Rosa Maestra Infanzia Silvestri Antonietta
DOCENTI SUPPLENTI	Ins. Carpino M. Pina Ins. Oriolo Salvatore Prof. ssa Mauro Letizia
COMPONENTE GENITORI	Sig. Mortoro Mario Sig.ra Nigro Daniela Supplente : Sig. ra Catera Tiziana
DI DIRITTO	Prof.ssa LAURA GIOIA (DIR. SCOL.)

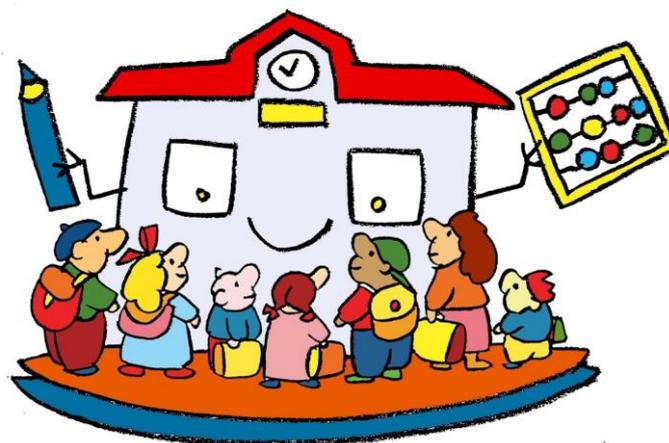
CONSIGLIO DI ISTITUTO 2015 - 2018

COMPONENTE	NOMINATIVO
GENITORI	VIVACQUA FRANCESCA – MUNNO MARIA – FAZZITTA SARA – FERRARO M. ANTONIETTA – PALADINO MARTA – MORRONE VITO – MORTORO MARIO – SPOSATO M. ANTONELLA
DOCENTI	CARPINO MARIAPINA - BELLUSCI LUCIA - SILVESTRI ANTONIETTA – RUGGIO FATIMA C. - VITOLA MARIA GRAZIA - ELLERI ELENA CHIARA - MEGALE MARIA - VITO REDA CATERINA .
A.T.A.	PUGLIESE SALVATORE – VITO MAURIZIO.
DI DIRITTO	Prof.ssa LAURA GIOIA (DIR. SCOL.)

COMPONENTI RSU DELL'ISTITUTO

DOCENTI: ORIOLO SALVATORE
CONTE D. SIMONE

PERSONALE ATA: TUFARO CARMELA
PUGLIESE SALVATORE



COMMISSIONI			REFERENTE
N. 1	COMMISSIONE P.O.F.	TUTTI I RESPONSABILI DI PLESSO:	ABATE MADDALENA
2	COMMISSIONE R.A.V.	INFANZIA: NAPOLI PASQUALINA SC. PRIMARIA: PACE MISIA - ORIOLO SALVATORE SC. SEC. I GRADO: ABATE MADDALENA - DROGO MARIA ANT. - ELLERI ELENA	
3	COMMISSIONE ORARIO	SC. PRIMARIA: MUNDO DIVINA - BLOISE EMILIA - TAGLIAFERRO ROSETTA - DE LETTERIS ROSA - GATTO CARMELA - MONACO ALDA V. SEC. I GRADO: BELLINO GIORGIO - MUNDO ANTONIO - CONTE SIMONA - LA VITOLA ADRIANA	
4	COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	INFANZIA: CORRADO CATERINA - DEL POPOLO ANNA MARIA - VINCENZI ROSA SC. PRIMARIA: TUFARO FILOMENA - PACE MISIA SC. SEC. I GRADO: DROGO MARIA A. - RUGGIO FATIMA - MUNDO ANTONIO - MAURO LETIZIA - ADDUCI PAOLINA - ABATE MADDALENA - BELLINO GIORGIO ATA (ALUNNI): VITO MAURIZIO - LA ROCCA ROSA	

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F

DENOMINAZIONE	DOCENTE INCARICATO
RESPONSABILE DEL P.O.F. : COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO (Area 1)	MADDALENA ABATE (Docente di Lettere)
RESPONSABILE DEL SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI : PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - SUPPORTO ALL'USO DELLE NTD nella DIDATTICA (Area 2)	RUGGIO FATIMA (Docente di Lettere)
RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE, RECUPERO, POTENZIAMENTO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Area 3)	TUNNO CATERINA (Docente di Sostegno)
RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI (progetti, uscite didattiche, visite guidate, ecc) E RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITROIALI (Area 4)	CONTE DOMENICA S. * (Docente di Arte) BELLUSCI LUCIA ** (Docente di Sostegno)

***Per le Scuole Secondarie di Primo Grado - **Per le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie**

Le Funzioni Strumentali opereranno per soddisfare i bisogni individuati dal Collegio dei Docenti e secondo il Programma da ciascuna presentata e agli atti della scuola.

ORARIO di SERVIZIO DOCENTI E ATA

DOCENTI:

L'orario di servizio, nel rispetto delle norme contrattuali (art.28 e art. 51 CCNL/2007), è di **25 ore settimanali** di insegnamento per i docenti dell'**Infanzia**, di **24 ore** (22 + 2 di programmazione settimanale) per i docenti della **Primaria**, di **18 ore** settimanali per i Docenti della **Scuola Secondaria** di Primo Grado.

Il Personale docente presta il proprio servizio sulla base dell'orario settimanale delle lezioni elaborato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto dei criteri generali deliberati dagli OO.CC. e delle esigenze organizzative. L'orario potrà essere modificato nel corso dell'a.s. proprio in virtù di sopraggiunte esigenze organizzative e didattiche.

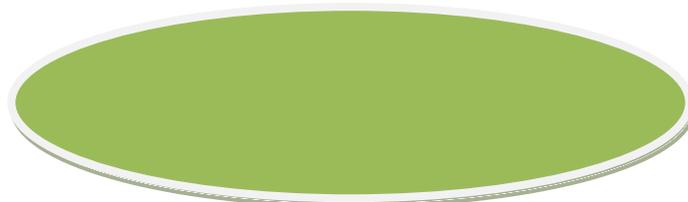
PERSONALE ATA:

L'orario di servizio per il Personale **ATA** è di **36 ore** settimanali.

Il Personale ATA (Profilo Amministrativo) lavora tutti i giorni lavorativi della settimana dalle ore 7.30 alle ore 13.30.

L'orario dei Collaboratori Scolastici, proposto dal DSGA e adottato dalla D.S., è articolato in modo flessibile e in modo funzionale al tempo scuola attuato nei singoli plessi, così come riportato nel Piano Annuale delle Attività, portato a conoscenza degli interessati.

I Docenti utilizzati in altri compiti secondo il piano predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base delle esigenze didattico- organizzative.



TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA :

- Attività didattiche dal lunedì al venerdì, sabato escluso, per un totale di 40 ore settimanali per sezioni o sezioni aperte ;
- Attività didattiche in due turni quotidiani (8.00-13.00 e 11.00-16.00) con due ore di contemporaneità dalle 11.00 alle 13.00, intervallate dalla mensa alle ore 12.00 avente forte rilevanza educativa, per un totale di 25 ore settimanali pro capite ;
- Attività individuali e/o di gruppo, attività pratiche, manuali o di laboratorio durante le ore di codocenza o contemporaneità ;
- Attività di R.C. in codocenza anche per assicurare eventuali attività alternative (attività individuali) a bambini che non si avvalgono di detto insegnamento;
- Attività di accoglienza e di integrazione nei primi 15 giorni dell'anno scolastico, da attuare in codocenza e durante il solo turno antimeridiano;

SCUOLA PRIMARIA:

- IL TEMPO SCUOLA nell'a.s. 2015/2016, sulla base delle disponibilità organiche (27 posti comuni, 2 posti di Inglese e RC), avrà la durata di 29 ORE SETTIMANALI (27 ore curricolari + 2 ore di attività di Laboratorio);
- L'insegnante presterà, come per contratto, n. 22 ore di lezione + 2 ore di programmazione settimanali, distribuite su 5 giorni.
- ogni insegnante, tranne i docenti di RC e di Inglese, sarà assegnato prevalentemente ad una classe con completamento in una classe parallela o in un'altra classe, in rapporto alle esigenze didattico – organizzative e nel rispetto, ove possibile, della continuità didattica;
- I docenti in possesso del titolo di inglese nella sede di S. G. Bosco assicureranno detto insegnamento nelle proprie classi.
- Le due ore di **laboratorio** vengono individuate nelle seguenti: **Lab. Espressivo e Lab. Storico – ambientale**;
- Breve pausa o ricreazione dalle ore 10.20 alle ore 10.40, ritenuta un momento alquanto rilevante ai fini educativi (educazione alimentare, socializzazione, ecc.) . Essa si svolgerà, di norma, nella classe sotto la sorveglianza del docente presente in detto spazio orario, che dovrà assicurare la dovuta vigilanza sugli alunni ;
- Attività **Alternative alla Religione Cattolica** per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Consisteranno in attività che riguarderanno **tutte le discipline**, ai fini del miglioramento del livello di apprendimento degli alunni ;
- Le due ore di programmazione si svolgeranno settimanalmente: nella Primaria S. Giovanni Bosco il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, nel plesso Pertini di Trebisacce e nel plesso della Primaria di Albidona il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 .
- Organizzazione didattica con docente prevalente in tutte le classi dalla prima alla quinta, come di seguito riportato:

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e Geogr.	4	4	4	4	4
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecn. e inform.	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Religione Catt.	2	2	2	2	2
Laboratorio	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	29	29	29

- L'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.
- In generale eventuali risorse orarie di organico disponibili in eccedenza rispetto al tempo scuola prima citato, saranno utilizzate, nei Tre Ordini di Scuola, per le attività alternative alla Religione Cattolica, per attività di recupero e/o potenziamento, per attività o progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- ATTIVITA' LABORATORIALI SCUOLA PRIMARIA
- Laboratorio Espressivo (Ed. Fisica);
- Laboratorio storico-ambientale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORARIO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'orario scolastico è stato organizzato in moduli orari da 60 minuti con inizio alle ore 8.10 a Trebisacce, alle ore 8.20 ad Albidona.

Settimanalmente sono stati istituiti 30 moduli antimeridiani con uscita alle ore 13.10 a Trebisacce, 13.20 ad Albidona. Nelle Classi a Tempo Prolungato vi sono in più 6 moduli pomeridiani con due rientri settimanali e 2 ore di mensa:

Martedì e Venerdì, con entrata alle ore 14.00 e uscita alle ore 17.00 preceduta dalla mensa scolastica e ricreazione post mensa dalle ore 13.10 alle ore 14.00 sia nella sede centrale di Trebisacce che di Albidona.

Tutte le classi hanno il bilinguismo: Inglese e Francese.

Le classi Prime dell'Istituto della Sc. Secondaria di Primo Grado della sede di Trebisacce sono in numero di 4 (quattro), tutte a Tempo Normale.

La sede di Albidona dell'Istituto di Sc. Secondaria di Primo Grado ha una classe a Tempo normale, 1E, e una pluriclasse (2E+3E) a Tempo Prolungato.

Il tempo scuola, per tutte le sedi, è di 30 ore settimanali nelle classi a Tempo Normale e di 38 ore settimanali (comprehensive delle due ore del servizio mensa) in quelle a Tempo Prolungato.

Le classi Seconde dell'Istituto della Sc. Secondaria di Primo Grado della sede di Trebisacce sono in numero di 4 (quattro), sez. B, C, D, a Tempo Normale, sez. A a Tempo Prolungato.

Le classi Terze della sede di Trebisacce sono tutte e 4 (quattro) a Tempo Normale. Il tempo scuola è di 30 ore settimanali.

CLASSI PRIME – SECONDE E TERZE A TEMPO NORMALE

Classi prime: 1A,1B,1C,1D; Classi seconde: 2B, 2C, 2D –Classi Terze: 3A, 3B, 3C, 3D, Classe 1E di Albidona.

Quadro Orario e composizione delle cattedre nelle classi a **TEMPO NORMALE**

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

DISCIPLINE	CLASSI: PRIMA- SECONDA - TERZA
Italiano, Storia, Geografia	9 (5+2+2)
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda Lingua com. (Francese)	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento in materie letterarie	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30

L'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

CLASSI (PRIME) SECONDE E TERZE A TEMPO PROLUNGATO:

Classi: 2A (Trebisacce) - 2E+3E (Albidona).

Il quadro orario settimanale delle attività e delle discipline delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

Discipline	Ore obbligatorie	Attività Laboratoriali	Ore mensa		TOT.
Italiano+ Approf.	5+1	4	1		11
Storia	2				2
Geografia	2				2
Scienze Matem.	6	2	1		9
Inglese	3				3
Francese	2				2
Tecnologia	2				2
Arte e immagine	2				2
Musica	2				2
Scienze motorie	2				2
Religione	1				1
Totale	30	6	2		38

L'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

ATTIVITA' DEL TEMPO PROLUNGATO

Classe II A di Trebisacce - Classe II + III E di Albidona

Lab. Recupero, consolidamento e potenziamento ;
Laboratorio di lettura;
Laboratorio storico – geografico;
Laboratorio di educazione alla cittadinanza;
Laboratorio scientifico;
Lab. logico-matematico

Inoltre:

- a) Conferma dell'Orta di Approfondimento di Italiano in tutte le classi ;
- b) Breve pausa (ossia la ricreazione), avente importante valenza educativa e socializzante tra la fine della seconda e l'inizio della terza ora per un totale di 20 minuti (dalle ore 10.00 alle ore 10.20 Trebisacce e dalle 10.10 alle 10.30 Albidona) e dopo il pranzo, dal termine dello stesso all'inizio delle lezioni, nei giorni di rientro per il Tempo Prolungato. Dette pause saranno effettuate sotto la sorveglianza del docente presente in classe in quello spazio orario che assicurerà la vigilanza sugli alunni;
- c) **Attività Alternative alla Religione Cattolica** per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Esse consistranno in attività di recupero e/o potenziamento della **Lingua Italiana, per gli alunni stranieri** che ne avessero bisogno, e in attività diversificate riguardanti **tutte le discipline**, differenziate a seconda delle **esigenze degli alunni** richiedenti l'Orta Alternativa.



SPAZI COMUNI PER ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Gli alunni dei tre ordini di scuola si serviranno per le normali ATTIVITÀ DIDATTICHE : delle aule, delle aule speciali, dei laboratori e degli spazi di pertinenza delle scuole.

RICREAZIONE

La ricreazione antimeridiana e post -mensa (ove esistente) si terrà nelle aule, nei corridoi, nei saloni interni, nei cortili dei vari istituti sempre sotto la sorveglianza del docente in servizio in detto spazio orario.

ATTIVITA' MOTORIE

Le attività motorie saranno svolte nelle palestre, negli spazi interni, nei cortili, negli spazi esterni, nei campi sportivi, interni e comunali, purché rispondenti ai requisiti di sicurezza per gli alunni e, comunque, nel rispetto delle disposizioni della Dirigente Scolastica.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le attività integrative (teatrali, musicali, artistiche, ambientali, interculturali, ecc.) si svolgeranno nelle palestre, nelle aule speciali, nei saloni, negli spazi interni ed esterni, nei laboratori, nelle biblioteche, nei locali messi a disposizione dagli Enti Locali, ecc. ;

Tra le attività integrative troveranno posto le attività realizzate in collaborazione con altri Enti o Associazioni e la partecipazione a manifestazioni esterne alla scuola, concorsi, ecc. organizzati da Comuni, da altre Scuole, da associazioni presenti sul territorio

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, le giornate di studio, saranno realizzate nei luoghi, nelle località siti nei centri storici e nei territori comunali di Trebisacce, Albidona, nel comprensorio, nel territorio regionale e/o di altre regioni, previa programmazione dei docenti propo- nenti, consigli di classe e interclasse, di sezione e intersezione previsti nel piano annuale approvato dal Collegio dei Docenti. Essi costituiranno una importante occasione di crescita culturale, sociale e umana degli alunni ed avranno una rilevante valenza ai fini didattico-educativi e formativi in generale.

ALTRI SERVIZI E DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

SERVIZIO MENSA

Agli alunni delle classi a tempo prolungato della Scuola Sec. di 1° Grado della sede centrale di Trebisacce e della sede di Albidona e ai bambini della Scuola dell'Infanzia, su richiesta della famiglie, viene assicurato il servizio mensa, gestito dai Comuni di Trebisacce e di Albidona in locali messi a disposizione dagli stessi. La mensa di Trebisacce fa parte dello stesso edificio scolastico, mentre ad Albidona è situata nei locali della Scuola dell'Infanzia. I ragazzi della media di Albidona, accompa-

gnati dai docenti incaricati dell'ora di interscuola, raggiungeranno i locali della mensa a piedi o mediante scuolabus comunale, se messo a disposizione dal Comune .

SERVIZIO TRASPORTO

Viene assicurato a tutti gli alunni che ne fanno richiesta, mediante gli Scuolabus comunali.

USO SERVIZI IGIENICI

Per quanto riguarda l'uso dei servizi igienici gli alunni saranno mandati uno alla volta, le alunne, in casi eccezionali e a discrezione dei docenti anche due alla volta, esclusa la I^a e la V^a ora e possibilmente durante la ricreazione per evitare pericolosi assembramenti. Vicino ai bagni è necessaria la vigile presenza di un collaboratore scolastico. Durante la mensa e nello spazio della ricreazione post mensa, presso la sede centrale di Trebisacce, dovranno essere usati soltanto i bagni del piano terra.

VIGILANZA ALUNNI

Durante l'attività didattica la sorveglianza è affidata al docente della classe, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla dirigente scolastico e previste dalla normativa vigente in materia.

I docenti della prima ora devono farsi trovare in classe, almeno cinque minuti prima dell'entrata e quelli dell'ultima ora all'uscita accompagnano gli alunni sino al portone principale o al cancello destinato per l'uscita. I docenti vigilano altresì durante la ricreazione antimeridiana e post – mensa, così come stabilito nel Collegio Docenti- Verbale N°3 del 30/09/2015- dal momento che trattasi di momenti aventi valenza formativa. Durante il servizio mensa ed in itinere ossia durante il percorso per raggiungere i locali mensa messi a disposizione dai Comuni, ciascun insegnante vigilerà sugli alunni della classe affidatagli.

Per il cambio dell'ora degli insegnanti e il loro passaggio da una classe all'altra, la sorveglianza degli alunni è affidata anche ai collaboratori scolastici.

Agli stessi collaboratori è affidata la sorveglianza negli altri spazi interni ed esterni secondo i compiti a ciascuno affidati. All'uscita i Collaboratori Scolastici accompagneranno gli alunni pendolari e gli alunni diversamente abili sino agli scuolabus comunali, affidandoli al personale comunale in servizio su detti mezzi. In generale i Collaboratori Scolastici collaborano con i docenti mentre li accompagnano sino al cancello o al portone nelle scuole sprovviste di cancello e vigileranno lungo il tragitto. L'accesso di persone nelle classi e negli altri spazi frequentati dagli alunni è consentito previa autorizzazione della Presidenza.

Per ulteriori indicazioni si rinvia alle disposizioni organizzative della Dirigente Scolastica.

SUPPORTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I COLLABORATORI SCOLASTICI, nelle scuole in cui sono presenti gli alunni diversamente abili, prestano ausilio materiale a detti alunni all'arrivo a scuola (accoglienza e vigilanza), all'interno della scuola, all'uscita da scuola con consegna ai genitori o al personale in servizio sugli scuolabus comunali se pendolari, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, se necessaria. Per questa ultima sono coadiuvati, se presenti, dagli assistenti alla persona messi a disposizione dai Comuni.

COMPORAMENTO ALUNNI

I ragazzi che, nella comunità educativa, assumeranno comportamenti non consoni al buon vivere civile saranno ammoniti dall'insegnante di classe e successivamente convocati in Presidenza con comunicazione ai genitori, se ritenuta necessaria dalla Dirigente Scolastica, secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina d'Istituto.

L'alunno è tenuto ad essere puntuale e a rispettare l'orario delle lezioni. Eventuali assenze, comprese quelle pomeridiane, devono essere giustificate dal genitore. Le assenze ingiustificate o prolungate saranno segnalate alle rispettive famiglie tramite comunicazione telefonica o scritta. Le famiglie di alunni che danneggeranno strutture e dotazioni scolastiche saranno tenute a risarcire i danni provocati dai loro figli secondo quanto previsto nel Regolamento di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, al quale si rinvia per tutto quanto non previsto nel presente POF.

RITARDI ED USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti ad entrare all'ora prevista. Eventuali ritardi, da annotare da parte dei docenti in modo puntuale sui registri di classe, devono essere giustificati dai genitori. In caso di eventuali uscite anticipate rispetto all'orario previsto, gli alunni devono essere prelevati direttamente da uno dei genitori o da persone delegate dagli stessi nei modi di legge. La stessa regola vale per gli alunni che frequentano le attività pomeridiane del tempo prolungato o attività progettuali programmate.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I Criteri relativi alla formazione delle classi vengono deliberati annualmente dagli OO.CC.. In linea di massima per la formazione delle classi prime opererà un'apposita Commissione, nominata in seno al C.D.; le classi saranno formate sulla base delle fasce di livello e sull'equa distribuzione di maschi/femmine al fine di formare classi equi - eterogenee. Eventuali richieste dei genitori saranno vagliate dalla Dirigente o dall'apposita Commissione sulla base dei criteri fissati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Nella Scuola dell'Infanzia per fasce di età ove possibile e nella Primaria per semestre di nascita, maschi e femmine, ecc..

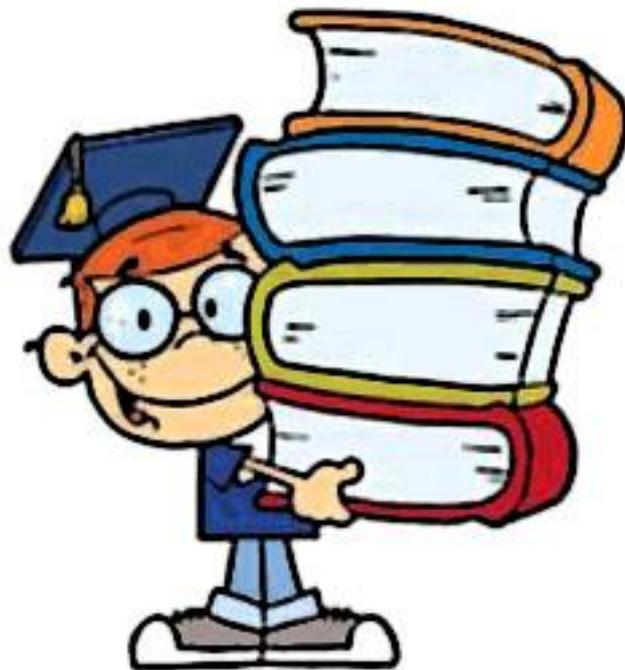
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I colloqui con le famiglie saranno definiti dai vari Docenti entro il proprio orario di servizio.

Gli incontri Scuola - famiglia con tutti i docenti sono stabiliti nel Piano Annuale delle Attività predisposto dalla Dirigente Scolastica, per consentire il dialogo e la dovuta informazione sul processo di apprendimento degli alunni.

La famiglia è chiamata a collaborare fattivamente con la Scuola per favorire il successo formativo dei propri figli.

L' OFFERTA FORMATIVA



*"Chi ascolta
dimentica, chi
vede ricorda,
chi fa impara."*

PREMESSA

La nostra scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo. La continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa.

Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;

PRINCIPI GENERALI

La nostra Scuola, in ogni momento dell'opera educativa, intende ispirarsi ai seguenti **principi generali**:

- Centralità dell'alunno, **cooperazione** fra coetanei, valorizzazione della **creatività**, sviluppo integrale della personalità;
- Sviluppo in ordine all'identità, all'**autonomia**, alla maturità, alla **responsabilità**, all'integrazione;
- Motivazione delle scelte in rapporto al contesto territoriale ed extraterritoriale;
- Riferimento forte ad una **prospettiva interculturale**;
- Flessibilità di una struttura scolastica che vuole offrire un servizio di qualità per l'utenza;
- Formulazione di piani di studio rispondenti ai **bisogni formativi** dell'alunno;
- **Acquisizione** di adeguate conoscenze disciplinari di base e sviluppo di **competenze** spendibili (problem solving).

FINALITÀ GENERALI

Le **Finalità generali** a cui la nostra Scuola vuole tendere mediante le attività curriculari e trasversali sono le seguenti :

- Promuovere la socialità attraverso la condivisione di esperienze ed educare alla convivenza civile, alla **lealtà** e alla **solidarietà**, all'**interculturalità**;
- Interiorizzare il rispetto delle leggi dello stato e garantirle nella comunità sociale;
- Acquisire consapevolezza e responsabilità dei beni pubblici come patrimonio artistico e storico;
- Sviluppare la **sensibilità** verso la **natura** e salvaguardare l'**ambiente**;
- Maturare nell'allievo una piena consapevolezza di sé ai fini dell'**orientamento** verso scelte future, adeguate alle proprie inclinazioni, interessi ed abilità;
- Acquisire conoscenze nella unità del sapere e sviluppare **competenze** e **prestazioni**.
- Accettazione dell'altro, non solo per il ruolo che svolge, ma perché "persona";
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità della propria **salute** per preservare se stessi e gli altri.

LE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Scuola, Costituzione, Europa

In riferimento a quanto previsto dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012, il nostro **Istituto Comprensivo** ha adeguato la propria azione educativa e didattica, fornendola di una *dimensione europea* e aggiornando il *Curricolo Verticale* dei tre ordini di scuola. Dal Curricolo scaturirà il:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- ▣► **Lo studente al termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ▣► **Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ▣► **Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte** in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ▣► **Si impegna** per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ▣► **Ha buone competenze digitali**, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per di-

stinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

▣► **Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni** ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

▣► **Ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

▣► **Dimostra originalità e spirito di iniziativa**. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

▣► **In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento** si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, viene predisposto il **Curricolo** nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo (2012). Il **Curricolo** si articola attraverso i **Campi di Esperienza** nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le **Discipline** nella scuola del primo ciclo. Per la stesura del Curricolo verrà considerata prioritariamente la **continuità - verticalità** tra i tre ordini di scuola e il raggiungimento dei **"traguardi"** indicati nelle Indicazioni del 2012.

II CURRICOLO Verticale

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	I DSCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO
------------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------------------

SCUOLA PRIMARIA

APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE

I T A L I A N O	L. I N G L E S E	S T O R I A	G E O G R A F I A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G I A	M U S I C A	ARTE E I M M A G I N E	ED. F I S I C A	CITT. E C O S T I T U Z I O N E
--------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------	---	--	---------------------------------	--	----------------------------	---	-----------------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE

I T A L I A N O	L. I N G L E S E	L. F R A N C E S E	S T O R I A	G E O G R A F I A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G I A	M U S I C A	ARTE E I M M A G I N E	ED. F I S I C A	CITT. E C O S T I T U Z I O N E
--------------------------------------	---------------------------------------	--	----------------------------	---	--	---------------------------------	--	----------------------------	---	-----------------------------------	--

CURRICOLO VERTICALE ITALIANO		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<u>Campi di esperienza</u> "I discorsi e le parole"	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino comunica e si esprime correttamente in lingua italiana, arricchisce il lessico • Esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale • Sperimenta, rime, filastrocche, drammatizzazioni • Ascolta e comprende discorsi e narrazioni. • Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute • Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato • Letture e comprensione • Scrittura • Riflessione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> • L' allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. • Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti. • Legge e comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva. • Riflette sui testi per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto-Parlato • Letture • Scrittura • Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo • Elementi di grammatica esplicita e Riflessione sugli usi della Lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • L' allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. • Ascolta e comprende testi di vario tipo, diretti e trasmessi dai media. • Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca avvalendosi di supporti specifici. • Legge e comprende testi letterari di vario genere cominciando a costruire una propria interpretazione. • Scrive correttamente testi di varia tipologia adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logica-sintattica.

**CURRICOLO VERTICALE INGLESE E
SECONDA LINGUA COMUNITARIA- FRANCESE**

	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campi di esperienza "I discorsi e le parole"	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino scopre e sperimenta lingue diverse. • Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali. • Concilia l'acquisizione spontanea con un apprendimento progressivamente più sistematico.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato • Letture e comprensione • Scrittura • Riflessione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica. • Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto • Parlato • Letture • Scrittura • Lessico • Riflessione sulla lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti a lui noti. • Interagisce e comunica oralmente in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge testi di diversa tipologia con tecniche adeguate allo scopo. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

CURRICOLO VERTICALE STORIA		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campi di esperienza "Il se' e l'altro La conoscenza del mondo"	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato - presente- futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle fonti • Organizzazione delle informazioni • Strumenti concettuali • Produzione scritta e orale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. • Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. • Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico e aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle fonti • Organizzazione delle informazioni • Strumenti concettuali • Produzione scritta e orale con uso del lessico specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio. • Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti e formulando opportune riflessioni. • Utilizza le conoscenze e le abilità conseguite per orientarsi nella complessità del presente. • Conosce aspetti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale dal Medioevo all'età contemporanea.

CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campi di esperienza "Il se' e l'altro La conoscenza del mondo"	<ul style="list-style-type: none"> •Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con altri bambini. •Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di sé e delle regole della convivenza civile • Rispetto della realtà ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile. •L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'Infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. •Inizia a conoscere la Costituzione della Repubblica italiana. •Impara a riconoscerne i principi. •Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di sé e delle regole della convivenza civile • Rispetto della realtà ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali •A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria •Sviluppa modalità di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo •Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta •Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; •Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo •Conosce i Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Conosce le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali.

CURRICOLO VERTICALE GEOGRAFIA		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<p style="text-align: center;"><u>Campo di esperienza</u> La conoscenza del mondo</p> <p style="text-align: center;">Il corpo in movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. •Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento • Linguaggio della geo-graficità • Paesaggio • Regione e sistema territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. •Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. •Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio. •Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, a partire da quello italiano.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento • Il linguaggio della geografia • Paesaggio • Regione e sistema territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno si orienta nello spazio e su carte di diversa scala utilizzando immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali e dati statistici. •Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici, storici, artistici e architettonici caratteristici individuandoli come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. •Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio

CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campo di esperienza La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e figure • Relazioni, dati e previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione) • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro) • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e figure • Relazioni e funzioni • Dati e previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri Reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (sa utilizzare i concetti di proprietà e di definizione) • Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.

CURRICOLO VERTICALE SCIENZE		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campo di esperienza Il corpo in movimento La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti .
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti, materiali e Trasformazioni • Osservare e sperimentare sul campo • L'uomo, i viventi e l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi. • Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Fisica e chimica • Astronomia e Scienze della terra • Biologia 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. • Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

CURRICOLO VERTICALE MUSICA		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<p><u>Campo di esperienza</u></p> <p>Suoni Ascolta "l'ambiente circostante" " La musica come linguaggio" Creatività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e riconosce suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze. • Discrimina suoni e rumori naturali ed artificiali; • Scopre il movimento corporeo e la propria voce come mezzo espressivo. • Esplora i primi alfabeti musicali con simboli per codificare i suoni ascoltati e riprodurli con la voce o strumenti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto, analisi e rappresentazione dei fenomeni sonori e dei linguaggi musicali • Espressione vocale e musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. • Esegue ,da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenziati. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione vocale e Strumentale • Ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali • Rielaborazione personale dei materiali sonori. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazioni di brani strumentali e vocali appartenenti e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. • E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici • Comprende valuta eventi, opere musicali anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

CURRICOLO VERTICALE ARTE E IMMAGINE		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<p><u>Campo di esperienza</u></p> <p>Immagini, Suoni, Colori</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Il bambino scopre e usa i linguaggi per cominciare a conoscere se stesso, gli altri e la realtà. •Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni...). •Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e altre attività manipolative. •Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la "fruizione dell'opera d'arte". •Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti...) e immagini, anche attraverso la multimedialità.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare con le immagini (anche multimediali) • Sperimentare materiali, strumenti e tecniche. • Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini. • Apprezzare alcuni beni artistico-culturali del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> •Produce elaborati grafici, pittorici... personali, realistici, fantastici. •Rielabora le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico-espressivi, pittorici, plastici e multimediali. •Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali. •Individua e apprezza i principali beni artistico-culturali del proprio territorio. •Comincia a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare, progettare, rappresentare; Conoscere e usare strumenti e tecniche. • Osservare, descrivere e leggere immagini. • Leggere, comprendere la produzione artistica nel tempo e le problematiche del patrimonio artistico. 	<ul style="list-style-type: none"> •L'alunno idea, progetta, realizza, elaborati creativi, applicando le regole del linguaggio visivo. •Padroneggia i linguaggi visivi seguendo precise finalità operative e comunicative. •Osserva e Descrive con metodo e con un linguaggio verbale appropriato, testi visivi, e beni culturali. •Conosce nelle linee fondamentali la produzione artistica nel tempo. •Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico, museale ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE FISICA		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<u>Campo di esperienza</u> Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno. • Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo e le sue parti.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo in relazione a spazio e tempo • Il linguaggio del corpo • Il gioco, lo sport e le regole • Salute, benessere, prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali e coreutiche). • Sperimenta una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse. • Sperimenta, in forma semplificata e Progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del corpo, a un corretto regime alimentare.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. • Il linguaggio del corpo • Il gioco, lo sport , le regole e il fair play • Salute, benessere prevenzione e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. • utilizza le abilità motorie e sportive acquisite per risolvere situazioni nuove. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in riferimento a un sano stile di vita e alla prevenzione • Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • Sa integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

CURRICOLO VERTICALE TECNOLOGIA		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campi di esperienza Immagini, suoni, colori La conoscenza del Mondo I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere e osservare • Prevedere e Immaginare • Intervenire e trasformare 	<ul style="list-style-type: none"> • L' alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. • Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione; sa fare semplici rappresentazioni del suo operato. • Utilizza elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere, osservare e Sperimentare • Prevedere, immaginare e progettare • Intervenire, trasformare e produrre 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, ed è in grado di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali • Utilizza adeguate risorse per la realizzazione di prodotti anche di tipo digitale. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. • Ricava dalla lettura di testi e tabelle informazioni su beni e servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni. • Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse, di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

CURRICOLO VERTICALE RELIGIONE		
	Nuclei fondanti	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campi di esperienza Il sé e l'altro Il corpo in movimento Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	<p>L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa.</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti gestualità spazi e arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.</p>
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Dio e l'uomo • La Bibbia e le altre Fonti • Il linguaggio Religioso • I valori etici e religiosi 	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.</p> <p>Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti.</p>
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Dio e l'uomo • la Bibbia e le altre fonti • Il linguaggio religioso • I valori etici e religiosi 	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente.</p> <p>Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza e del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista delle scelte di vita. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

LINEE GENERALI ELABORAZIONE PROGETTAZIONE DIDATTICA (SCUOLA dell' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di PRIMO GRADO)

La PROGETTAZIONE DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, LE SCUOLE PRIMARIE E LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO, seguirà le Linee Generali di seguito riportate :

- ✚ elaborazione nel rispetto delle NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione (2012) ;
- ✚ All'interno del P.O.F. predisposizione del **CURRICOLO**, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni;
- ✚ Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento ai **campi di esperienza e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze**;
- ✚ Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si farà riferimento alle **discipline e/o aree disciplinari e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze**;
- ✚ Nella Scuola Primaria si programmerà per classi, mentre nella Scuola Secondaria di Primo Grado per classi parallele, ove possibile;
- ✚ Progettazione e realizzazione del **Curricolo Locale** (nella misura massima del 20%) che riguarderà la seguente tematica comune : AMBIENTE E TERRITORIO (storia, usi, costumi, tradizioni, lingua, beni culturali e ambientali, ecc.) ;
- ✚ Nelle programmazioni, in particolare di storia e ambito storico-geografico, troveranno spazio le attività relative a **Cittadinanza e Costituzione**;
- ✚ Specifiche progettazioni riguarderanno le attività del Tempo Prolungato e le attività di Laboratorio (2 ore settimanali) della scuola primaria.

PROGRAMMAZIONI PER AREE DISCIPLINARI

Nel nostro Istituto si programma per **AREE DISCIPLINARI**; all'inizio dell'anno i docenti hanno concordato le scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico dei contenuti disciplinari; sono state programmate le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche, approntate le prove d'Ingresso, le griglie di Valutazione degli Apprendimenti disciplinari e la griglia di Valutazione del Comportamento; infine, all'interno delle Aree Disciplinari sono state individuate le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Area LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (Italiano,Inglese, Francese,Arte, Musica, Ed. Fisica): Referente - CORRADO Vincenzo
Area TECNOLOGICO- MATEMATICA (Matematica, Scienze, Tecnologia): Referente DROGO Maria A.
Area STORICO – GEOGRAFICA (Storia, Geografia): Referente CATALDI Rosa



Scuola Secondaria di I° Grado

FINALITÀ FORMATIVE

La Scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione, formazione e di istruzione personale di ciascun alunno.

Essa:

- è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.
- concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta successiva.
- favorisce la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno; inoltre, è
- orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui devono concorrere le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione.

FINALITÀ EDUCATIVE (Come da indicazioni per il Curricolo 2012)

La nostra Scuola Secondaria di Primo Grado persegue la promozione per il pieno sviluppo della persona attraverso apprendimenti significativi e come garante del successo formativo per tutti gli alunni, individuando a questo scopo le seguenti finalità da raggiungere:

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per dare senso e significato a quello che va imparando.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità: alunni con differenti modi di apprendere, differenti livelli di apprendimento raggiunti, personali interessi, specifiche inclinazioni, alunni con difficoltà, alunni stranieri, alunni disabili.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (per gruppi) sia all'interno della classe sia con alunni di classi e di età diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare". L'alunno deve riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, essere consapevole del proprio stile di apprendimento e sviluppare autonomia nello studio.
- Realizzare percorsi in forme di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educare al rispetto di sé, degli altri, delle diversità e dell'ambiente. ▪ Sviluppare il senso di responsabilità, aprirsi al gioco ed alla collaborazione. ▪ Acquisire coscienza di sé e del proprio operato scolastico. ▪ Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere e consolidare la maturazione logica e comportamentale dell'alunno. ▪ Guidare l'alunno ad effettuare scelte coerenti e consapevoli. ▪ Educare alla tolleranza, all'autocontrollo, al rispetto di norme e regole. ▪ Promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere per riconoscerne punti di forza e di debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare e potenziare la maturazione logica e comportamentale dell'alunno. ▪ Orientare l'allievo ad effettuare scelte coerenti e consapevoli. ▪ Promuovere lo sviluppo di un atteggiamento critico nelle varie situazioni di vita. ▪ Consolidare il senso di legalità e responsabilità nell'agire.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CURRICOLARI TRASVERSALI

Gli obiettivi di apprendimento, così come affermato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, dovranno curare soprattutto l'aspetto comunicativo dei linguaggi verbali e non verbali e si articoleranno nei seguenti obiettivi trasversali:

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire e potenziare le abilità di calcolo e di comunicazione; ▪ sviluppare in modo adeguato le capacità logiche; ▪ consolidare le conoscenze di base e conseguire validi apprendimenti in tutte le discipline; ▪ acquisire un proficuo metodo di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare le capacità comunicative, di analisi, sintesi e critiche ; ▪ impegnarsi responsabilmente nello studio; ▪ acquisire adeguatamente tutte le conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire autonomia nel metodo di studio; ▪ Perfezionare le capacità comunicative, logiche di analisi , sintesi e critiche; ▪ Acquisire tutte le conoscenze in modo adeguato e sviluppare capacità di rielaborazioni personali.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le programmazioni educativo-didattiche dei **Consigli di Classe** dovranno esplicitare quanto segue :

- **L'analisi della situazione della classe ; - Analisi dei punti di Criticità della classe; rilevazione dei BES, ecc.**
- **Attività da realizzare (curricolari ed extracurricolari, recupero, approfondimento, ecc....)**
- **Gli obiettivi comportamentali, cognitivi e meta-cognitivi;**
- **Le Strategie da attivare.**
- **Le Competenze da acquisire.**
- **Le finalità e gli Obiettivi d'Apprendimento;**
- **Le modalità e gli strumenti didattici;**
- **Le verifiche.**
- **I criteri e le Modalità per la Valutazione, con gli indicatori per la valutazione stessa.**

Dalla Progettazione della Classe verranno desunte le Progettazioni Didattiche Disciplinari dei singoli Docenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE

I contenuti generali e gli Obiettivi disciplinari verranno indicati nelle progettazioni individuali degli insegnanti, partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni.

Ogni docente farà riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 per programmare gli Obiettivi di Apprendimento della propria Disciplina della propria classe.

Per i ragazzi Diversamente Abili e in condizione di svantaggio (BES, DSA) gli obiettivi succitati saranno semplificati e ridotti a livelli minimi sulla base delle potenzialità individuali.

CURRICOLO LOCALE

(quota del 20% nei tre ordini di scuola)

La nostra scuola, per la conoscenza e la valorizzazione del territorio in cui opera, prevede di realizzare all'interno della Progettazione Didattica il **Curricolo Locale** nella quota del 20%.

Il **Curricolo Locale** persegue le seguenti **finalità:**

- **Maturazione dell'identità e della memoria storiche del soggetto;**
- **Conquista della civiltà e della cultura dell'appartenenza dell'alunno;**
- **Tutela del territorio e dei suoi beni.**

Nel collegio docenti è stata deliberata per il **Curricolo Locale** come tematica comune "L'ambiente e il territorio" (storia, cultura, beni culturali e ambientali, lingua, tradizioni, usi e costumi, ecc.).

SUCCESSO FORMATIVO – INCLUSIVITA'

Nelle singole progettazioni troveranno spazio attività di integrazione e sviluppo e attività specifiche per **alunni H, alunni con BES ed extracomunitari**, si definiranno le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

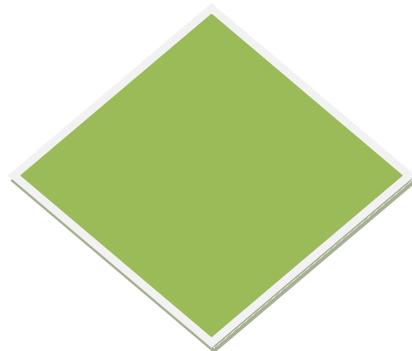
I piani di lavoro, di ciascuna scuola, predisposti per le singole discipline, saranno fascicolati e conservati agli atti.

MODELLO ORGANIZZATIVO

(articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni)

Il modello di organizzazione del tempo scolastico adottato (flessibilità oraria) è in grado di offrire opportunità formative qualitativamente valide sul piano dell'attività curricolare ordinaria e compensativa grazie ad un utilizzo organico delle competenze. Il Collegio dei Docenti si propone di seguire alcune idee-guida nella formulazione della progettazione educativo-didattica :

- utilizzare strategie didattiche alternative rispondenti ai bisogni effettivi degli alunni, per stimolare anche i meno dotati;
- ottenere, attraverso le attività integrative, la crescita di ogni alunno, perché possa conseguire un armonico sviluppo della personalità dal duplice aspetto culturale.



Inclusione Alunni con disabilità

"Attività di sostegno"

La nostra scuola è sensibile alle problematiche degli alunni con disabilità per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. La normativa di riferimento relativa all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n° 517/1977, dalla C.M. n° 258/1983, dalla C.M. n° 250/1985, dalla L. 104/1992, dal MIUR Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009. Anche nelle Indicazioni per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione 2012, viene posta massima attenzione su questa tematica.

Nella nostra Scuola sono presenti n.° 24 alunni certificati ai sensi della L. 104/92:

- n. 2 nella scuola dell'Infanzia;
- n. 12 nella scuola Primaria;
- n. 10 alunni nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Una risorsa per la nostra scuola risulta essere l'èquipe socio-psico-pedagogica con cui è consolidata una collaborazione continua ed efficace.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

relativo all'inclusione scolastica di alunni con disabilità.

Finalità dell'intervento educativo è l'inclusione degli alunni diversamente abili con modalità specifiche del singolo all'interno della classe. la presa in carico di tale progetto è affidata congiuntamente:

- al docente di sostegno
- al Consiglio di Classe
- al Gruppo di lavoro sull'handicap
- all'intera comunità scolastica.

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale inclusione, riguardano:

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici, ecc.

Il docente di sostegno, il Consiglio di Classe, il GLH impostano il **Piano Educativo Individualizzato** definendo gli obiettivi, le attività didattiche, i percorsi curricolari e le situazioni di apprendimento strategicamente utili per le specifiche esigenze di ogni alunno tenendo conto dei bisogni e delle caratteristiche individuali.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascuno, la scuola ritiene opportuno stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire. Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, e la somministrazione di prove oggettive opportunamente progettate. Punto di forza del nostro Istituto è costituito dalla continuità verticale (da un grado di scuola all'altro) e orizzontale e dal rapporto collaborativo con le famiglie.

Tutte le informazioni acquisite sono utili ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base del **Profilo Dinamico Funzionale**, il **Piano Educativo Individualizzato** insieme a genitori e operatori sociosanitari, ognuno per quanto di competenza, individuando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di ve-

rifica e valutazione, (in riferimento alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009).

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di inclusione degli alunni con BES e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità, quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione di tutti gli alunni. del soggetto alla realtà scolastica. La valutazione coinvolge, così come la progettazione, tutti gli Operatori che ruotano attorno all'alunno e, non ultimi, gli alunni stessi che comunicano con il loro star bene a scuola, la validità del PEI. Compito del Consiglio di Classe e del GLH sarà quindi quello di **analizzare la situazione di partenza dell'alunno, il percorso educativo e didattico effettuato relativo ad ogni singolo PEI e gli obiettivi formativi raggiunti.** Solo se si opera in questa ottica, sarà possibile cogliere e valorizzare i progressi della crescita personale e sociale degli alunni, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità e promuovendo l'orientamento verso un progetto di vita che li veda protagonisti attivi nel futuro contesto formativo, sociale e/o lavorativo di appartenenza.



**INCLUSIONE SCOLASTICA – B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)
NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative.



Circolare Ministeriale n.° 8 del 6 marzo 2013 Istruzioni Operative.



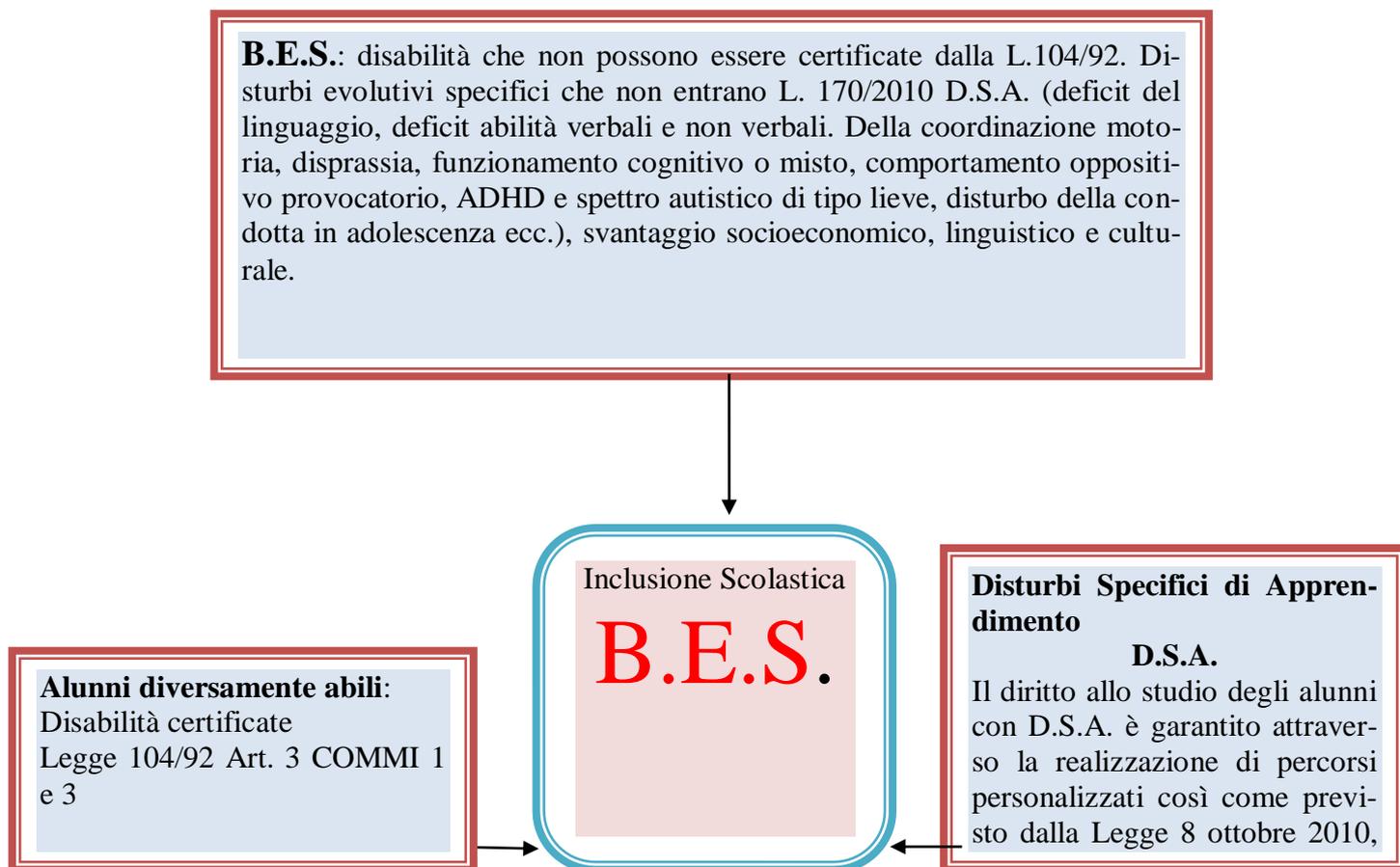
Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Chiarimenti. Nota Ministeriale 1551 27 giugno 2013.



Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Chiarimenti. Nota Ministeriale 2563 22 novembre 2013.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad attuare per gli alunni con bisogni educativi speciali interventi che favoriscono l'inclusione scolastica.

La nostra Scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi inclusivi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti.



P.A.I.

Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse al fine di incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo. - Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 riporta testualmente che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Adozione di strategie di intervento per i B.E.S.

REDAZIONE P.D.P.

Gli alunni con B.E.S. necessitano di un percorso individualizzato e personalizzato, anche attraverso la redazione del P.D.P. individuale o anche riferito a tutti gli alunni di classe con B.E.S., ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Documentazione dei percorsi didattici

(Dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento 12 luglio 2011)

La scuola predisporre con il coinvolgimento della famiglia nelle forme più idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico un documento che può acquisire la forma del P.D.P. che dovrà contenere:

- Dati anagrafici dell'alunno
- Tipologia del disturbo/o considerazioni di carattere pedagogico e didattico
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi utilizzati - Legge 170/2010 (DM 5669/2011)
- Misure dispensative adottate - Legge 170/2010 (DM 5669/2011)
- Forme di verifica e valutazione personalizzate in corso d'anno o a fine ciclo.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il *raccordo con la famiglia*.

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti.

(Dalle Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 4 Agosto 2009).

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti per:

- Garantire agli alunni il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti
- Organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive
- Gestire in modo alternativo le attività in aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti
- Adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni

Lavorare su tre direzioni

Il clima della classe

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, valorizzare le diversità come arricchimento per l'intera classe.

Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- il tutoring,
- l'apprendimento per scoperta,
- la suddivisione del tempo in tempi,
- l'utilizzo di mediatori didattici,
- di attrezzature e ausili informatici,
- di software e sussidi specifici,
- libro di testo in formato elettronico

L'apprendimento/insegnamento

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Valutazione

La valutazione in decimi va rapportata alla documentazione (P.E.I. – P.D.P.) dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.



Piani di Studio individualizzati per D.S.A.

I **Disturbi Specifici di Apprendimento**, conosciuti con la sigla DSA, sono presenti in molti alunni, causano notevoli disagi e insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. Il 7 ottobre del 2010 è stata approvata la legge "**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**".

L'art. 1 del testo è dedicato al *"Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia"* col fine di: *"garantire il diritto all'istruzione..."* e *"assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale"*

L'art. 5 afferma il diritto degli alunni con DSA a *"fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari"*. Le

Linee Guida prevedono gli strumenti, le misure e gli adempimenti di seguito indicati:

STRUMENTI COMPENSATIVI :

- 1) Sintesi Vocale
- 2) Registratore
- 3) Programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- 4) Calcolatrice
- 5) Altri Strumenti Tecnologici (tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.)

MISURE DISPENSATIVE :

- 1) non far leggere un lungo brano ;
- 2) accordare tempi più lunghi per una prova ;
- 3) prova ridotta , ecc.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

Il C. di C. redige il PDP che comprende :

- Dati anagrafici dell'alunno ;
- Tipologia del disturbo ;
- Attività didattiche individualizzate ;
- Attività didattiche personalizzate;
- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate ;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per la redazione del Piano è indispensabile il raccordo con la Famiglia.

Anche la nostra scuola, nel rispetto della legge e per garantire ad ogni alunno pari opportunità di successo scolastico, delibera l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata, forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, uso di tecnologie informatiche e dei mezzi di apprendimento alternativi (compatibilmente con le disponibilità finanziarie) , misure dispensative da prestazioni non essenziali

Si prevede anche un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure adottate e il raggiungimento degli obiettivi, nonché adeguate forme di verifica e di valutazione

OBIETTIVI DELL' AREA COMPENSATIVA E INTEGRATIVA

Tali obiettivi si espliciteranno :

- a) nel cognitivo, con interventi disciplinari di recupero e sostegno.
- b) nel socio-affettivo, con interventi mirati a recuperare motivazione e fiducia. A tal fine ci si avvarrà dell'aiuto dell'équipe psico-pedagogica e di attività formative di orientamento e di educazione alla salute.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE:



ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione, in questi anni, ha assunto dimensioni e connotazioni tali da richiedere alle istituzioni scolastiche pubbliche una particolare attenzione e l'attivazione di iniziative finalizzate a garantire il diritto all'istruzione e a valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di culture diverse, le specificità linguistiche, culturali o religiose degli alunni stranieri, nel rispetto dell'art. 3 della nostra Costituzione. La legge 107/2015 ha inteso sottolineare maggiormente "il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri".

Nel nostro Istituto **gli alunni con cittadinanza non italiana sono complessivamente n. 49**

La nostra scuola prevede di attuare:

"Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri"

Cioè un modello che offre una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, e deve prevedere e introdurre pratiche per l'inclusione, processo composito che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi, la ricchezza degli scambi con i coetanei e con gli adulti. (Indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4).

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo e burocratico (iscrizione)**
- **Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)**
- **Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)**
- **Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)**

- **Finalità** Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato
- Promuovere il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri immigrati, in funzione del reciproco arricchimento

- **Contenuti**

Il protocollo di accoglienza

- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari
- Propone un percorso orientativo orientativo

- **INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI**

La scelta del corso e della sezione avverrà tenendo conto dei fattori che diano benefici per l'inserimento.

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

• **Prima accoglienza nelle classi**

- Il docente coordinatore, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento
- L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno
- Gli insegnanti cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento coinvolgendo l'intero gruppo classe
- I docenti somministrano i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche

• **Compiti del consiglio di classe**

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno e, accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Predisporre percorsi personalizzati per l'alunno neo inserito.

Il docente coordinatore assieme alla referente mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Costituzione italiana Art. 3, Art. 34
- Legge sull'immigrazione n.40 6 marzo 1998
- Decreto legislativo n.256 25 luglio 1998 “testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (accoglienza e integrazione degli immigrati, con attenzione all'integrazione scolastica)
- DPR 394/99 Art.45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- Legge n.189 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- D.P.R. n. 122/2009
- Nota MIUR prot. 465 /2012
- Prot. 236 /2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014

- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

LA VALUTAZIONE Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con DPR n.122/2009. Pertanto per gli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento: - Diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti - Assegnazione dei voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento - Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento - Rilascio della certificazione delle competenze linguistiche al termine dell'obbligo di istruzione - Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n.104/2012 o da D.S.A., certificato ai sensi della legge n.170/2010 o presenza di altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012. “Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone diverse questioni ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti” La scuola deve **favorire percorsi personalizzati**, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo ai singoli studenti non italiani delle abilità e competenze essenziali acquisite. Quindi si richiama all'utilizzo degli strumenti concessi dalla legge sui BES, per mettere in campo strumenti di lavoro in itinere, interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua. eventuale disagio o di-

sparità. Ciò sarà fatto ricorrendo a piani di studio personalizzati, utilizzando anche **l'ora alternativa alla Religione Cattolica** o altre opportunità integrative.

ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Particolare attenzione sarà dedicata all' accoglienza degli alunni delle classi prime dei tre ordini di scuola e alla scelta degli istituti secondari superiori .

Nella scuola dell'Infanzia già dal primo giorno di scuola è importante che si accolgano i bambini abituandoli ad affrontare le proprie emozioni, che esprimeranno attraverso i gesti, le parole, i disegni. Innumerevoli sono i modi per manifestare la propria affettività, dal saluto appena entrati in classe all'ascolto insieme di canzoncine che richiamano l'amicizia, la famiglia, gli affetti in genere. Gli insegnanti accolgono i bambini in un ambiente gioioso e adatto alla loro età affinché possano sentirsi quasi in famiglia. Una calda accoglienza è riservata anche a tutti gli altri bambini e ragazzi dell'Istituto, non solo nei primi giorni di scuola ma in tutto il percorso scolastico.

Questa Scuola ha elaborato, tramite un gruppo di lavoro, un apposito **progetto per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento**.

Esso vuole garantire il diritto dell' alunno ad un percorso formativo organico e completo e ad un processo di orientamento formativo capace di metterlo nelle condizioni di assumersi le responsabilità e di fare scelte consapevoli. Si svolgeranno vari incontri fra i referenti della continuità delle varie Scuole, attività ed iniziative in comune, esperienze nel territorio e presso aziende, mediante uscite didattiche, visite guidate, giornate di studio.

Sia la continuità che l' orientamento, in pratica, mirano a realizzare il successo formativo dei ragazzi.

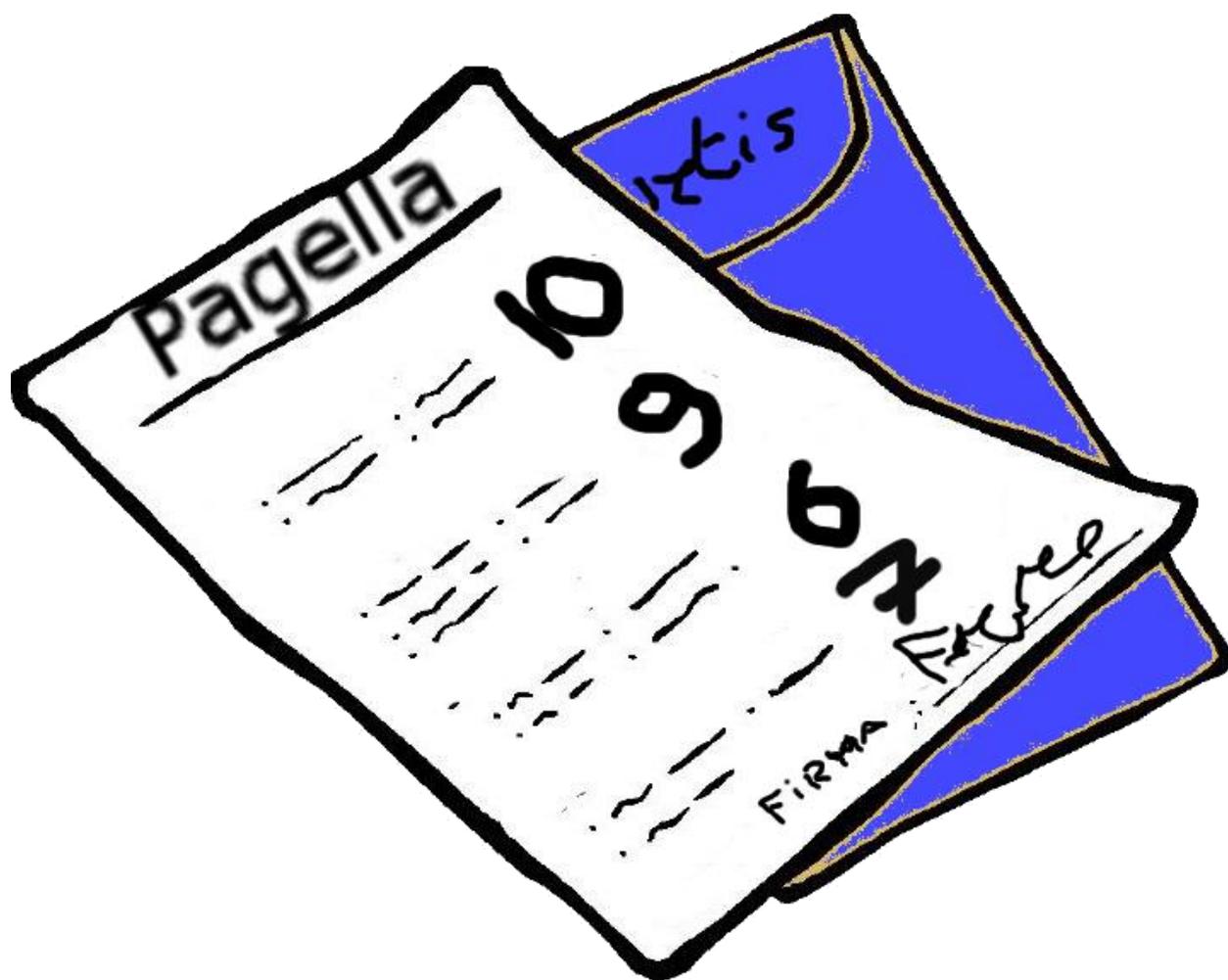
Il piano interessa in modo particolare gli alunni delle classi ponte, ma anche tutte le altre classi.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio dei Docenti ha previsto, come per legge, le **attività alternative** che consisteranno in **attività di recupero e potenziamento della lingua italiana, per gli alunni extracomunitari** che ne avessero bisogno, sia nelle scuole primarie che nelle scuole secondarie di primo grado, e **di altre attività quali Educazione Fisica, Lingue Straniere, ecc. per un'offerta didattica diversificata e aderente alle esigenze di tutti gli alunni che scelgono l'Ora Alternativa**. Eventuali alunni presenti nelle scuole dell'Infanzia saranno affidati al docente in contemporaneità con il docente di R.C..

Il docente incaricato, in sede di valutazione intermedia e finale, parteciperà ai consigli limitatamente a detti alunni.

*VALUTAZIONE
ED
AUTOVALUTAZIONE
DI ISTITUTO*



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi:

- 1 settembre 2008 Decreto Legge n 137
- Legge 30 ottobre 2008 n 169
- Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009
- D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013
- C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.

L'importanza didattica nella valutazione, intesa come momento intrinseco dell'apprendimento, è percorso obbligato affinché ogni alunno giunga all'autovalutazione. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Obiettivo primario non è solo quello di valutare i ragazzi, ma valutare l'intera struttura scolastica e noi stessi, le nostre scelte metodologiche e didattiche.

Il nostro Istituto si è impegnato a fornire agli alunni e alle famiglie una valutazione che sia il più possibile oggettiva, omogenea, trasparente, flessibile, anche attraverso **l'utilizzo di griglie appositamente preparate e dotate di tutti gli elementi utili ad una corretta e chiara comprensione della valutazione stessa (LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE SONO ALLEGATE AL PRESENTE POF)**.

La Valutazione nel nostro Istituto rispetta i seguenti caratteri:

1. Oggettività	Una valutazione deve essere il più possibile oggettiva. I nostri sistemi di misurazione del processo di apprendimento sono confrontabili e misurabili;
2. Omogeneità	Tutti i docenti adottano un modello comune onde evitare disparità, differenze di interpretazione, illusioni o lacune e per individuare i metodi più efficaci e più economici di acquisizione rispetto al tempo, agli sforzi e alle spese;
3. Flessibilità	La valutazione oggettiva rischia, se usata da sola, di fermarsi al "quanto" e di non cogliere il "come" e "E", quindi, necessario alternare ad essa strumenti di indagini meno rigidi, ma altrettanto rigorosi ;
4. Trasparenza	Poiché il compito essenziale di un procedimento di valutazione consiste nel fornire informazioni valide (agli allievi, alle famiglie e agli stessi insegnanti) sull'andamento del lavoro scolastico, occorre che le verifiche siano frequenti e facciano capire chiaramente a che cosa mirano e cosa vogliono valutare e misurare utilizzando criteri comprensibili agli alunni ed inequivocabili.

La **VALUTAZIONE**, quindi, avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento (tenendo conto delle verifiche periodiche, per tutte le discipline) delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi fissati e all' impegno dimostrato.

Accanto al registro personale, ai fini del controllo, si terrà conto di tutti i registri di verbalizzazione.

Punto di partenza per la valutazione del processo di apprendimento saranno le **prove di ingresso e di livello**, che permetteranno di formulare finalità e strategie di intervento.

In seguito, durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento, saranno **effettuate verifiche mediante prove soggettive e oggettive, colloqui, attività laboratoriali** per l'accertamento del livello di conoscenza e dell'acquisizione dell'obiettivo educativo proposto, in funzione di una valutazione formativa, per far acquisire consapevolezza all'alunno delle sue modalità di apprendimento e al docente dell'efficacia di strumenti e metodi.

La ripetenza rappresenterà uno strumento formativo cui ricorrere qualora non siano stati conseguiti neppure gli obiettivi minimi individualizzati, per non danneggiare gli apprendimenti successivi.

Agli alunni e alle famiglie saranno riferiti, in termini trasparenti e con una comunicazione efficace, gli esiti della valutazione di processo e quella finale.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per verifica e **valutazione** va inteso quel continuo e costante processo mediante il quale si crea la coscienza nell'alunno stesso delle sue capacità di apprendimento, delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte.

Deve riferirsi, pertanto,

- **al livello di partenza,**
- **alle potenzialità di ciascuno,**
- **al percorso cognitivo personale in itinere e finale,**
- **alle condizioni socio-economiche e culturale dell'ambiente di provenienza.**

Si adottano, pertanto, quali **validi strumenti di valutazione** gli

- **indicatori di osservazione per individuare i prerequisiti,**
- **la storia del singolo discente,**
- **lo stile cognitivo di ognuno,**
- **i ritmi e i tempi di apprendimento.**

Gli indicatori e i descrittori servono per valutare non solo lo sviluppo cognitivo-logico, ma anche i progressi registrati nelle abilità operative e nella capacità di sapersi inserire e mettersi in relazione con gli altri.

CRITERI per la VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI:

La valutazione tiene conto dei seguenti **CRITERI**:

- **Risultati conseguiti nelle singole discipline e/o attività espressi con i voti: da 5 a 10 per le Scuole Primarie e da 4 a 10 per le Scuole Secondarie di I° grado,**
- **Voto del comportamento espresso in decimi;**
- **Risultati delle varie attività didattiche;**
- **Livello globale di maturazione;**
- **Alla valutazione concorrono gli obiettivi meta - cognitivi .**

Per quanto riguarda la **Valutazione del Comportamento** si prenderanno in considerazione i seguenti Indicatori:

1.	1. FREQUENZA E PUNTUALITA'
2.	2. INTERESSE E PARTECIPAZIONE
3.	3. IMPEGNO E RISPETTO DELLE REGOLE
4.	4. COMPORTAMENTO (nei confronti dei docenti, del personale ata e dei compagni)- RISPETTO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.
5.	5. NOTE DISCIPLINARI (SUL REGISTRO DI CLASSE)

(La griglia per la Valutazione del Comportamento è allegata al presente POF)

Per la Scuola di I° Grado la valutazione è subordinata alla validazione dell'A.S. in armonia con l'art. 11 D. L.vo 59/2004 e con le deroghe deliberate per il corrente A.S. dal C.D. , che diventano parte integrante del POF; Al termine del ciclo agli alunni si consegnerà la certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole all' "obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi" (art. 21, c.9). La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato **all' Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi)** compiti specifici.

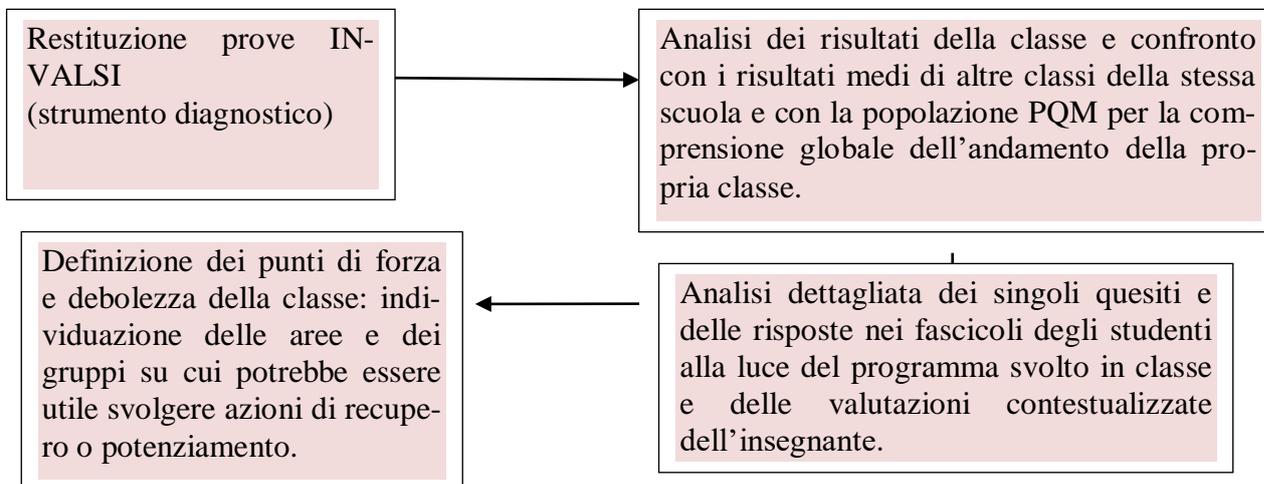
Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L'individuazione di aree di criticità al proprio interno; - La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni; - La condivisione delle scelte

didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti; - La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricula disciplinari.

Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI



Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso il COLLEGIO DEI DOCENTI, ha stabilito le Modalità di verifica e i Criteri di valutazione, adottando griglie oggettive di valutazione degli Apprendimenti delle diverse discipline e del Comportamento ed ha DELIBERATO,

all'unanimità, di valutare nei consigli di classe / sezione, il rendimento scolastico ed il comportamento degli alunni, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Nazionale sulla Valutazione (DPR 122/2009) e del Regolamento di Istituto sulla valutazione, approvato da parte degli oo.cc., sulla base dei seguenti criteri:

- a) **Risultati raggiunti nelle singole discipline con voti numerici espressi in decimi (sia sotto forma numerica che in lettere), utilizzando la scala da 5 a 10 nella Scuola Primaria e da 4 a 10 (ossia solo 7 livelli), ritenendo non opportuno utilizzare i voti da 1 a 3 per la scuola dell'obbligo ;**
- b) **Voto di comportamento espresso collegialmente nel rispetto del D. L. 137/2008 e del DPR 122/2009) con le seguenti modalità:**

Nella **Scuola Primaria** attraverso un giudizio di tipo descrittivo mentre nella Scuola Secondaria di Primo Grado in decimi, sulla base di specifici criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Regolamento di Istituto in armonia con quanto previsto nel DPR 249 /1998;

- **Risultati raggiunti in tutte le attività svolte dagli alunni ;**
- **Risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove (scritte, orali, pratiche) valutate sulla base di appositi indicatori e descrittori accompagnati dal voto corrispondente ad ogni livello) ;**
- **Livello globale di maturazione .**

Ai fini della valutazione intermedia e finale concorrono, altresì, gli obiettivi metacognitivi (impegno, interesse, motivazione, autonomia, partecipazione, progressi, regressi, ecc.) raggiunti o posseduti da ogni alunno ossia il livello di partecipazione all'attività scolastica e al dialogo educativo ;

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ai fini della **validità dell'a.s.**, per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale** (art. 11 D. L.vo 59 /2004) tenendo conto delle **motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti** “ a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale” (DPR 122, art.2.10);

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado sarà rilasciata agli alunni **la Certificazione delle Competenze** (DPR 122/2009, art. 8);

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico.

L'ora di approfondimento, nelle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, non è oggetto di valutazione specifica e rientra nella valutazione di italiano ;

Le attività di **Cittadinanza e Costituzione**, introdotte dal D.L. 1 agosto 2008, rientrano ai fini della valutazione, nelle ore di storia ;

La valutazione degli alunni Diversamente Abili avviene con le modalità previste dalle disposizioni in vigore sulla base del PEI ed è espressa in decimi così come recita il DPR 122/2009;

IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE agli esami di licenza media sarà espresso dal **Consiglio di Classe in decimi** nel rispetto del DPR 122/2009:

Gli Esami di fine ciclo si concluderanno con una valutazione globale espressa in decimi, illustrata con una certificazione analitica sui traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno .

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova INVALSI, e il giudizio di idoneità.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (DPR 122/2009, art. 3);

L'ammissione alle classi successive avviene nel rispetto della normativa vigente in materia, del regolamento nazionale sulla valutazione (DPR 122/2009) e d'Istituto .

Gli esiti negativi vengono comunicati alle famiglie.

MOTIVATE DEROGHE AL LIMITE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDAZIONE A.S. 2015/2016 (art. 11, comma 1 D. L.vo n. 59/2004) APPROVATE NEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 10 SETTEMBRE 2015 -

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 10 Settembre 2015, ha approvato le deroghe al limite delle assenze ai fini della validazione dell'anno scolastico.

La D. S.,

- richiamato l'art. 11, comma 1 del D.L.vo 59/2004,

- menzionato l'art. 11, comma 1 del D.L.vo 59/2004 che testualmente recita:

<< ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite >>,

-tenuto Conto dell'art. 2/10 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione) che, in riferimento alle suddette deroghe, precisa “ a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa “.

-tenuto Conto che l'orario annuale personalizzato si ottiene moltiplicando le ore settimanali (36 ore per il Tempo Prolungato e 30 ore per il Tempo normale o ordinario) per la durata effettiva dell'anno scolastico (i gg effettivi di lezione);

-ravvisata l'opportunità di stabilire delle deroghe al limite fissato dal citato D.L.vo 59/2004,

ha invitato il C.D. a deliberare in merito.

Il Collegio Docenti ha DELIBERATO PER L'A.S. 2015/2016, all'unanimità, **LE DEROCHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER VALIDAZIONE DI SEGUITO RIPORTATE:**

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazione a concorsi, gare a livello sovra provinciale di provata rilevanza;
- gravi motivi familiari (con autocertificazione);
- assenze giustificate dall'adesione a confessioni religiose non cattoliche.

Il Collegio ritiene di dover sottolineare che i certificati medici degli alunni ammalati debbono essere presentati al momento del rientro a scuola, al fine di essere ritenuti validi.

Il Collegio delibera, altresì, che le ore relative alle uscite anticipate o arrivi in ritardo saranno conteggiate ai fini della validazione dell'anno scolastico.

❖ **L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

L'Autovalutazione d'Istituto si prefigge, attraverso un'indagine sistemica condotta dagli stessi operatori scolastici (dirigente, docenti, non docenti) e con il coinvolgimento di altri soggetti, di individuare i punti deboli e i punti forti del funzionamento della Scuola e di riprogettare azioni di miglioramento.

Dallo scorso anno scolastico è partito il nuovo sistema di valutazione delle scuole i cui principi ispiratori li troviamo nelle Leggi 10/2011, 111/2011 e 35 /2013 e, soprattutto, nel Regolamento sul SNV (DPR 80/2013) e nella recente Direttiva 11/2014.

L'autovalutazione, sia essa riferita ai processi di insegnamento e sia al funzionamento dell'Istituto nel suo complesso (azione didattica, organizzativa, ecc.), è essenzialmente un'operazione che coinvolge, in primis, gli operatori scolastici, e successivamente altri soggetti esterni sino ad arrivare alla rendicontazione sociale ed è finalizzata al controllo esterno, al miglioramento dell'azione educativa e didattica e della qualità del servizio scolastico.

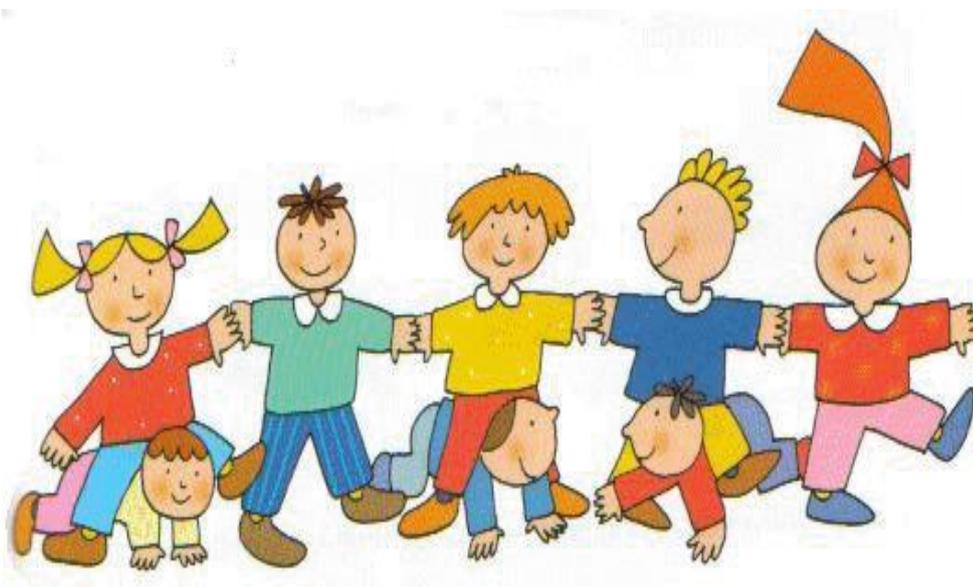
Il Collegio dei Docenti ha costituito un apposito gruppo di lavoro che individuerà i criteri e le modalità per continuare un processo di valutazione ed autovalutazione d'Istituto completo e trasparente, che consenta di riprogettare il cambiamento.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di **Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Il Patto di Corresponsabilità viene allegato al presente POF.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



■ PROGETTI

■ USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel nostro Istituto le attività di laboratorio, di recupero e potenziamento, i progetti, le collaborazioni di soggetti ed enti territoriali, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione mirano ad ampliare e a qualificare l'offerta formativa affinché sia rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Obiettivo Prioritario della scuola è, infatti, soddisfare i bisogni degli utenti diretti (gli alunni) e le attese delle loro famiglie e del territorio.

I PROGETTI

Per poter raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, il nostro Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono in alcuni casi le singole classi, in altre il plesso, in altri ancora l'intero Istituto.

I Progetti d'Istituto rappresentano un elemento importante del Piano dell'Offerta Formativa; essi si concretizzano nella gestione delle risorse umane e finanziarie.

In ogni progetto vengono fissati gli obiettivi specifici, le finalità generali e trasversali, i destinatari a cui ci si rivolge, le metodologie, i tempi di attuazione, le risorse umane necessarie, le materie coinvolte, le risorse extrascolastiche, i materiali necessari, il o i prodotti finali che si intendono realizzare.

Gli obiettivi ritenuti prioritari nei progetti stessi sono i seguenti:

- ✚ Favorire il pieno raggiungimento del successo scolastico degli alunni ;
- ✚ Dare maggiori e significative opportunità per l'acquisizione da parte dell'alunno, di comportamenti responsabili verso sé stesso, verso gli altri e verso l'ambiente e per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze;
- ✚ Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia;
- ✚ Favorire più proficui rapporti di collaborazione con gli Enti presenti sul Territorio;
- ✚ Migliorare la qualità dei servizi scolastici e il grado di soddisfazione delle richieste poste dall'utenza.

Ogni progetto sarà valutato in base:

- ✚ Ai risultati raggiunti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza;
- ✚ All'interesse suscitato, all'impegno profuso, ai prodotti realizzati;
- ✚ Al coinvolgimento delle famiglie nelle attività ed in eventuali manifestazioni;
- ✚ Alla ricaduta che il progetto stesso ha avuto sui contenuti disciplinari.

Il prodotto di ogni progetto, se cartaceo, viene raccolto ed esposto oppure documentato mediante videocassette, materiale fotografico o di altra natura, al fine di socializzare le esperienze tra le diverse scuole che costituiscono l'Istituto.

Per l'a.s. 2015/2016, sono stati elaborati ed approvati i seguenti **PROGETTI**:

**PIANO ANNUALE PROGETTI –Curricolari ed Extracurricolari
SCUOLA DELL’INFANZIA – TREBISACCE - ALBIDONA**

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1	ACCOGLIENZA -curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
2	FESTA DEI NONNI- curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
3	I DIRITTI DEI BAMBINI”- curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
4	“NATATE” –CORO- DRAMMATIZZAZIONI - extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
5	PROGETTO LIBRO - INCONTRO CON L’AUTORE”- curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
7	CARNEVALE - curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
8	“AMICO MARE” - curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
9	PROGETTO “CINEMA” - curricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
10	MARCIA DELLA LEGALITA’- extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
11	GIOCARE CON LA MUSICA - extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
12	PROGETTO FINE ANNO - extracurricolare	TUTTE LE SEZIONI DELL’INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA

PIANO ANNUALE PROGETTI - POF
SCUOLE INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE - ALBIDONA

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1	ACCOGLIENZA	TUTTE LE SEZIONI DELL' INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
2	Accoglienza mattutina	Bambini che entrano in anticipo Primaria S. Giov. B. Trebisacce
3	Io mi voglio bene (Star bene con sé stessi, star bene con gli altri, star bene con il mondo intero)	Secondaria + Cl.V° Primaria Trebisacce / Albidona
4	“Lo Sportello didattico”	Alunni della Secondaria e delle Cl. V° Primaria Trebisacce
5	Apprendiamo l'Italiano con il PC	Gruppi di alunni Secondaria Trebisacce Alunni Primaria : “S. Giovanni B.” - Pertini - Albidona
6	Insieme per fare	Alunni H + 2 compagni per ognuna delle classi interessate di tutto l'Istituto Comprensivo
7	Certificazione KET	Secondaria Trebisacce
8	Italiano come L2	Alunni stranieri Secondaria e famiglie
9	Progetto Continuità ed Orientamento	Tutto l'Istituto Comprensivo Trebisacce
10	Noi cittadini onesti	Cl. I – II - III Secondaria Trebisacce
11	Progetto musicale strumentale - (Vivere il Natale)	Gruppi di Alunni Primaria e Secondaria Trebisacce
12	Viviamo insieme il Natale	Alunni Cl. I° Primaria Trebisacce
13	Natale è gioia e solidarietà	Tutte Classi Primaria Albidona
14	Natale, aria di festa	Infanzia: tutti i Plessi di Trebisacce e Albidona

15	Il linguaggio delle mani	Secondaria Trebisacce
16	Natale è una festa con i fiocchi	Primaria Trebisacce
17	Suoni e versi del Natale	Alunni Cl. V Primaria Trebisacce
18	Il mio amico libro	Cl. II B e IIIA – Primaria Trebisacce Gruppi di alunni Cl. IA – IB – IC – IIIC - IIB Secondaria Trebisacce
19	Progetto Ambiente: MARE d'aMARE	Classi Prime Secondaria Giornata ecologica: tutti gli alunni della Secondaria Trebisacce
20	W il PC	Docenti Interni
21	PROGETTO D'ISTITUTO: “Educazione alla sicurezza”	Tutto l' Istituto Comprensivo
22	Pratica sportiva	Alunni Secondaria Trebisacce
23	I castelli di confine : Federico II e il suo tempo	Secondaria Trebisacce Albidona Cl. II - III D II - III E
24	Progetto : Talenti d'Arte	Gruppi di alunni Primaria/ gruppi di alunni Secondaria Trebisacce/Albidona
25	Sport in classe	Alunni Primaria
26	Progetto “Un processo simulato per evitare un vero processo”	Sc. Secondaria I gr.
27	“Scuola attenta: Disgrafia o brutta scrittura?”	Sc. Primaria e Secondaria I gr.



PIANO ANNUALE PROGETTI - POF con Esterni
SCUOLE INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE - ALBIDONA

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1	- FESR/ Realizzazione e ampliamento LAN/WLAN - Progetto PON “Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento	Istituto Comprensivo
2	Aree a rischio: Ed Fisica	Secondaria + Cl.V ^e Primaria Trebisacce / Albidona
3	Scuola “Amica”	Gruppi di alunni Secondaria Trebisacce Alunni Primaria : “S. Giovanni B.” - Pertini - Albidona
4	Regione in movimento	Infanzia tutti i Plessi -Trebisacce / Albidona
5	Progetto Cinema	Alunni Primaria e Secondaria Trebisacce
6	<u>ACCORDI DI RETE:</u> -Teatro - IPSIA “Aletti” D.M. 435 -Laboratori territoriali - Filangieri - D.M. 435 -Certificazione delle competenze - D.M. 435 -Rete per l’Inclusività - Made in Italy- IPSIA “Aletti”	Alunni e Docenti dell’Istituto Comprensivo
7	Proposte geo-orientamoci Frutta nelle scuole	Alunni dell’Istituto Comprensivo
8	-ESPERIENZA D’INSEGNAMENTO TRA PARI (IPSIA “Aletti” – laboratorio di microbiologia)	Alunni classi terze Secondaria Trebisacce

USCITE DIDATTICHE
VISITE GUIDATE
VIAGGI DI ISTRUZIONE
a. s. 2015/2016



*“Fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza.”*

Dante Alighieri

**PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE
SCUOLA DELL'INFANZIA - TREBISACCE - ALBIDONA**

N.	SCUOLA	CLASSE/SEZ.	USCITA DIDATTICA VISITA GUIDATA	PERIODO
1	INFANZIA TREBISACCE -	TUTTE	VISITA GUIDATA AL BOSCO (S. GIUSEPPE)	Fine di Ottobre 2015
2	INFANZIA ALBIDONA	UNICA	VISITA GUIDATA AL BOSCO (PARCO)	Fine di Ottobre 2015
3	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	VISITA GUIDATA AI MONUMENTI DEI CADUTI	4 Nov. 2015
4	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	CASTAGNATA NEL GIARDINO DELLA SCUOLA	NOVEMBRE 2015
5	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	VISTA AI PRESEPI	DICEMBRE 2015
6	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	CARNEVALE - USCITA PER LE VIE DEL QUARTIERE	Febbraio 2016
7	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	VISITA PRESSO AUTOSCUOLA LUCA NAPOLI - TREBISACCE	MAGGIO 2016
8	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	VISITA PARCO ARCHEOLOGICO BROGLIO - TREBISACCE	MAGGIO 2016
9	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	PASSEGGIATA AL MARE	GIUGNO 2016
10	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	TUTTE	VISITA MUSEO ARTE OLEARA	MAGGIO 2016

**PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE
SCUOLE PRIMARIE
TREBISACCE - ALBIDONA**

N.	SCUOLA	CLASSE/SEZ.	USCITA DIDATTICA – VISITA GUIDATA VIAGGIO DI ISTRUZIONE	PERIODO
1	PRIMARIA S.G. BOSCO	Classi I A – I B – I C	Laboratorio “Sole frutta” Laboratorio conservazione del pesce	I decade di aprile Data da stabilire
2	PRIMARIA S.G. BOSCO	Classi II- A –II B II C	Laboratorio Sole Frutta Artigiani del pane Visita guidata Carrisiland	Febbraio 2016 Dicembre 2015 Aprile – maggio 2016
3	PRIMARIA S. G. BOSCO	Classi III	Laboratorio “Sole frutta” Broglione Museo arti olearie e centro storico di Trebisacce Visita guidata Kalos (Lecce)	Febbraio 2016 Novembre – di- cembre 2015 Marzo 2016 Aprile- maggio 2016
4	PRIMARIA S. G. BOSCO	Classi IV E V A- B- C	Broglione Monumento ai Caduti Visite a piedi: piazzetta Carlo Alber- to Dalla Chiesa, piazzetta Alfredo Lutri, panificio Capraro, mercatino ortofrutticolo o pescherie, Euro- spin. Morano Calabro: Museo del Nib- bio. Visita Presepe Chiesa Madre e Mu- seo Arte Contadina Visita guidata Kalos (Lecce)	Novembre- dicem- bre 2015 Novembre 2015 Date da stabilire Marzo 2016 II decade dicembre 2015 Maggio 2016
5	PRIMARIA S.G. BOSCO	Classi V A- B- C	Morano : Museo del Nibbio Sibari: Museo archeologico Visita guidata Kalos (Lecce)	10 novembre 2015 Aprile – maggio 2016
6	PRIMARIA S.G. BOSCO PRIMARIA PERTINI PRIMARIA ALBI- DONA	Tutte le classi del plesso	Uscite presso Cinema Teatro Gat- to per visione due Film	Intero a.s in data da stabilire
7	PRIMARIA ALBI- DONA	Tutte le classi	Visita al monumento dei caduti	4 novembre 2015
8	PRIMARIA ALBI- DONA	Tutte le classi	Recital di Natale: Natale è... gioia e solidarietà	19/21 dicembre 2015

9	PRIMARIA ALBI-DONA	Tutte le classi	Carnevale: sfilata per le vie del paese	Febbraio 2016
10	PRIMARIA ALBI-DONA	Classi I - II - III	Broglio sito archeologico	Data da stabilire
11	PRIMARIA ALBI-DONA	Classi I – II - III	Fattoria Bufalella - Corigliano	I decade di aprile 2016
12	PRIMARIA ALBI-DONA	Classi IV - V	Broglio sito archeologico	Data da stabilire
13	PRIMARIA ALBI-DONA	Classi IV - V	Amarelli Rossano Calabro	I decade di aprile 2016
14	PRIMARIA ALBI-DONA	Tutte le classi	Grotte di Castellana e Zoo di Fasano	Aprile 2016 (data da stabilire)
15	PRIMARIA PERTINI	Classi I – II – III IV - V	Grotte di Castellana e Zoo di Fasano	Aprile 2016
16	PRIMARIA PERTINI	Classi III - IV	Frantoio De Marco/Vecchio Mulino	Novembre 2015
17	PRIMARIA PERTINI	Classi III - IV	Laboratorio "Sole frutta" Azienda bio-agrumi / Panificio Artigiani del pane	Dicembre 2015 Marzo/aprile 2016
18	PRIMARIA PERTINI	Classe V	Broglio sito archeologico/ Visita al Comune di Trebisacce	30 ottobre 2015 Febbraio 2016
14	PRIMARIA ALBI-DONA	Classi IV E V	FERRAMONTI DI TARSIA	GENNAIO 2016



PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE - ALBIDONA

Plesso Sc. Sec. I Gr.	Classe e Sezione	Destinazione	Periodo pre- visto	Accompagna- tori disponibili
Trebisacce	II C	Castello di Oriolo	Marzo 2016 lunedì	Abate - Dursi
Trebisacce	II C	Castello di Roseto	Marzo 2016 lunedì	Abate - Dursi
Trebisacce	III C	Fabbrica di Liquirizia - Rossano	Febbraio/Marzo 2016 martedì	Abate- Giardini
Trebisacce	Prime Sez. A B C D	Museo di Sibari Cassano allo jonio	Aprile/Maggio 2016	A -Conte- Toscani – Cataldi B –Manera-Ruggio C –Gatto-Conte- D – Restuccia- Gatto- Ruggio
Trebisacce	II B	Museo di Sibari Cassano allo jonio	Martedì novem- bre/dicembre 2015	Conte- Bevacqua
Trebisacce	I Sez. A B C	Museo delle Conchiglie Roseto Capo Spulico	Novembre / Dicembre 2015	A -Conte- Toscani – Cataldi B –Manera-Ruggio- Bellino C –Gatto-Adduci -Napoli
Trebisacce	II Sez. C D	Centrale del Latte Torre di Mezzo Castrovillari	Dicem- bre15/Gennaio 2016	C Gatto-Adduci -Bellino D – Gatto-Drogo-
Trebisacce	II Sez. B C	Museo delle Conchiglie Roseto Capo Spulico	Novembre/ Dicembre 2015	B –Conte -Bellino C –Dursi - Adduci
Trebisacce	I Sez. A B C D	Centro Storico Trebisacce	Novembre/ Dicembre 2015	A - Toscani –Cataldi B –Manera-Ruggio- C –Gatto-D – Gatto Ruggio
Trebisacce	I Sez. A B C D	Broglione Trebisacce	Novembre/ Dicembre 2015	A - Toscani –Cataldi B –Manera-Ruggio- C –Gatto- D – Gatto – Ruggio

Trebisacce	I Sez. A B C D	Vietri	Maggio 2016	A - Toscani –Cataldi- Conte B –Manera-Ruggio- C –Gatto- D – Gatto – Ruggio Re- stuccia
Trebisacce	II Sez. A B C D	Viaggio d’Istruzione	Aprile - Maggio 2016	A – B C -Abate D
Trebisacce	III Sez. A B C D	Viaggio d’Istruzione	Aprile - Maggio 2016	A – B C - D
Trebisacce	I Sez. A B C D	Cinema Gatto	Giovedì 10 Di- cembre 2015	Film: •
Trebisacce	II Sez. A B C D	Cinema Gatto	Venerdì 11 Di- cembre 2015	Film: •
Trebisacce	III Sez. A B C D	Cinema Gatto	Sabato 12 Dicembre 2015	Film: •
TREBISACCE	III A –III C III B – III D	Ferramonti TARSIA	I QUADRIME- STRE	RUGGIO NAPOLI MANERA
TREBISACCE	III A	Museo delle Conchiglie Roseto Capo Spulico	NOVEMBRE 2015	NAPOLI ELLERI A.

Le date e le mete relative alle varie uscite e/o iniziative nei tre ordini di Scuola, sono indicative, nel senso che le stesse potranno subire modifiche dovute a ragioni organizzative della scuola o a ragioni di indisponibilità dei luoghi (castelli, musei, teatri, spostamento date manifestazioni, aziende, mezzi di trasporto, ecc.) oggetto delle uscite, visite e viaggi di istruzione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Per l'a.s. 2015/2016, saranno programmate dal Collegio dei Docenti attività formative e riguarderanno il PERSONALE DOCENTE.

Si svolgeranno, altresì,

-ATTIVITA' FORMATIVE PRESSO SCUOLA POLO PER LA SICUREZZA (ITC "G. FILANGIERI" DI TREBISACCE), secondo il piano proposto da detto istituto .

-ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE programmate dall'Amministrazione Scolastica o da altri Enti accreditati .

Il Piano di formazione, pertanto, potrà essere integrato o modificato nel corso dell'a.s. in rapporto ai bisogni formativi del personale.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La Dirigente Scolastica sta provvedendo all'elaborazione / aggiornamento del DVR e del Piano di Sicurezza per cui la presente pagina è in allestimento.

Per il dettaglio delle misure di sicurezza si rinvia ai documenti conservati agli atti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Laura Gioia

La F.S. al POF
Prof.ssa Maddalena Abate

APPROVATO DAL C. D. seduta del 26 Ottobre 2015 -